

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "COSTANZO"

DECOLLATURA

Tel. 0968 61086

C.F. 99000720799 - C.M. CZIS00300N

Mail: czis00300n@istruzione.it - PEC: czis00300n@pec.istruzione.it

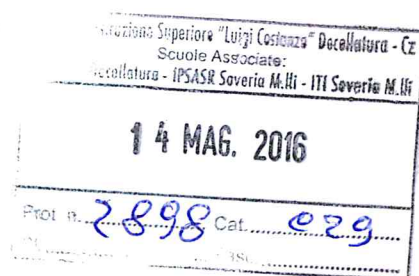
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L' AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Località Savutano 88046 LAMEZIA TERME Tel. 0968 434173

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2015-2016

Classe 5 B



DOCUMENTO del 15 maggio del Consiglio di Classe

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Art.5 2° comma – DPR Luglio 1988 n° 323

IL CONSIGLIO della CLASSE V B

	DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
1	Italiano – Storia	PAOLA STEFANIA CIRIACO	<i>Paola Ciriaco</i>
2	Matematica	GIUSEPPE PUGLIANO	<i>Giuseppe Pugliano</i>
3	Inglese	ANGELA FOLINO	<i>Angela Folino</i>
4	Tecniche di allevamento vegetale e animale	DANIELA LE PERA LUIGI COLOSIMO (compresenza)	<i>Daniela Le Pera</i>
5	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura		
6	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali		
7	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	DOMENICO AMMENDOLA LUIGI COLOSIMO (compresenza)	<i>Domenico Ammendola</i>
8	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria		<i>Domenico Colosimo</i>
9	Economia dei mercati e marketing agroalimentare	GIUSEPPE MURACA	<i>Giuseppe Muraca</i>
10	Scienze Motorie	FRANCESCO CARMINE TROTTA	<i>Francesco Carmine Trotta</i>
11	Religione	PERRI GIOVANNI	<i>Perri Giovanni</i>
12	Sostegno	CARMEN MARASCO	<i>Carmen Marasco</i>

Lamezia Terme 14/05/2016



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Antonio Caligiuri

Antonio Caligiuri

Indice

1	<i>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</i>	pag 1
	<i>Caratteri specifici dell'indirizzo di studi</i>	1
	<i>Risultati di apprendimento in termini di competenze</i>	1
	<i>Caratteristiche del territorio e dell'utenza</i>	2
2	<i>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</i>	pag 4
	<i>Il Consiglio di Classe</i>	4
	<i>Gli alunni - Provenienza e tempi di percorrenza</i>	4
	<i>Il percorso didattico-educativo e d'apprendimento</i>	5
3	<i>PROGRAMMAZIONE DI CLASSE</i>	pag 7
	<i>Finalità dell'Istituto</i>	7
	<i>Obiettivi trasversali</i>	7
	<i>Obiettivi specifici per l'agrotecnico</i>	8
4	<i>ATTIVITA' DELLA CLASSE</i>	pag 9
	<i>stage "alternanza scuola lavoro"</i>	9
	<i>attività integrative</i>	10
5	<i>PROVE DI SIMULAZIONI TERZA PROVA</i>	pag 11
	<i>Simulazione della prima e seconda prova scritta degli Esami di Stato</i>	11
	<i>Simulazione della terza prova scritta degli Esami di Stato</i>	11
6	<i>PROGRAMMI E SCHEDE DI RILEVAZIONE FINALE</i>	pag 12
	DISCIPLINA: ITALIANO - Docente: prof.ssa Paola Stefania Ciriaco	12
	DISCIPLINA: STORIA - Docente: prof.ssa Paola Stefania Ciriaco	18
	DISCIPLINA: LINGUA INGLESE Docente: prof.ssa Angela Folino	21
	DISCIPLINA: MATEMATICA Docente: prof. Giuseppe Pugliano	25
	DISCIPLINA: VALORIZ. ATTIVITÀ PRODUT. E LEGISL. di SETTORE – Docente prof. Domenico Ammendola	29
	DISCIPLINA: ECON. AGRAR. E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - Docente: prof. Domenico Ammendola	34
	DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI Docente: prof.ssa Daniela Lepera	38
	DISCIPLINA: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA - Docente: prof.ssa Daniela Lepera	42
	DISCIPLINA: TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE Docente: prof.ssa Daniela Lepera	46
	DISCIPLINA: ESERCITAZIONE Docente: prof prof Luigi Colosimo	49
	DISCIPLINA: ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI Docente: prof. Giuseppe Muraca	51
	DISCIPLINA: EDUCAZIONE MOTORIA Docente: prof. Francesco Carmine Trotta	56
	DISCIPLINA: RELIGIONE - Docente: prof. Giovanni Perri	59
7	<i>ALLEGATI</i>	pag 63
	ALLEGATO n°1 RELAZIONE PEI	65
	ALLEGATI n°2-3-4-5-6-7-8-9 - SIMULAZIONE PROVE SCRITTE – GRIGLIE VALUTAZIONE – ATTRIBUZIONE CREDITO	80

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Caratteri specifici dell'indirizzo di studi

L'indirizzo *"Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"* è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza tecnica a sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo dei territori. L'indirizzo è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale.

Le norme per il riordino degli istituti professionali sono contenute nel Regolamento D.P.R. n.87 del 15 marzo 2010.

Gli istituti professionali hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione al settore ed all'indirizzo seguito.

L'istituto professionale settore servizi, indirizzo *"Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"* è strutturato in un biennio iniziale comune, un secondo biennio ed un monoennio finale.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita grazie al rafforzamento ed allo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze relative alle diverse attività del settore agricolo integrato, finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie dei diversi comparti produttivi mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Risultati di apprendimento in termini di competenze

A conclusione del percorso di studi il Diplomato nei *"Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"* consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche

- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni a rischio
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini
- Collaborare con Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica

Caratteristiche del territorio e dell'utenza

L'Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale è attualmente sede associata dell'Istituto di Istruzione Superiore " L. Costanzo" di Decollatura.

La scuola è situata in località Savutano prossima al centro abitato. Essa, è inserita in un'area di pertinenza di circa 5 ettari, che comprende anche l'azienda agraria. Oltre alle aule, ai laboratori di chimica e informatica, la scuola è dotata di una cantina, una palestra e un campo sportivo polivalente all'aperto.

Nell'azienda è presente un vigneto di circa 3 ha, piante arboree da frutto sparse, piante ortive, un oliveto, un agrumeto e un ficheto di ridotti dimensioni a scopo didattico. Nella serra e nel tunnel serra si portano avanti attività di messa a dimora e allevamento di piante ornamentali.

Il bacino di utenza dell'istituto è costituito dal distretto di Lamezia Terme che conta circa 140.000 abitanti. Il territorio è rappresentato da una pianura di limitata estensione, chiusa a semicerchio da una corona di colline e montagne che, con la vetta del monte Reventino toccano i 1416 metri. Davanti la pianura si apre sul tirreno nel golfo omonimo.

La pianura è fertile. L'economia è mista: piccola industria, terziario, agricoltura il cui distretto agroalimentare di qualità vanta una Doc per il vino e un Dop per l'olio, ciò nonostante l'incidenza di disoccupazione è alta.

Gli alunni provengono in maggioranza dai comuni limitrofi e raggiungono Lamezia con pullman di linea e da qui fino alla scuola con autobus urbano.

La caratterizzazione dell'utenza scolastica, relativamente alla provenienza, è quella di abitanti di

piccoli centri urbani, poveri di stimoli e sollecitazioni di tipo culturale per cui la scuola risulta essere l'unico ambiente di formazione e di arricchimento personale e professionale.

I condizionamenti dell'ambiente e le situazioni a rischio per i giovani vengono individuati in:

- problemi lavorativi
- prevalenza di famiglie monoreddito
- abbandono delle aree agricole
- incuria e abbandono delle aree verdi

Le prospettive che si stanno delineando per il futuro sviluppo del territorio coinvolgono il settore agricolo-ambientale, quello agro-turistico e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari di nicchia.

In particolare le attività agricole, di cura e manutenzione del territorio, trasformazione dei prodotti, possono rappresentare possibili vie per rivitalizzare l'economia locale.

Coerentemente ai bisogni di un mercato del lavoro sempre più complesso il nostro Istituto, si propone di far acquisire una valida formazione culturale, integrata con una qualificata competenza professionale formando figure professionali capaci di: creare nuove opportunità di occupazione;

operare come oggetto attivo nella società, nel campo del lavoro, nel proseguimento degli studi;

possedere gli elementi conoscitivi e le competenze operative necessari per intervenire attivamente come unità gestionale e decisionale nei vari livelli della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il Consiglio di Classe

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
N°	Docente	Materia
1	Paola Ciriaco	Lingua e letteratura italiana
		Storia, cittadinanza e costituzione
2	Angelina Folino	Lingua inglese
3	Giuseppe Pugliano	Matematica
4	Daniela Lepera	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali
		Tecniche di allevamento vegetale ed animale
		Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura
5	Giuseppe Muraca	Economia e Marketing agroalimentare
6	Domenico Ammendola	Economia agraria e dello sviluppo territoriale
		Valorizzazione delle attività produttive
7	Luigi Colosimo	ITP
8	Francesco Carmine Trotta	Scienze motorie e sportive
9	Carmen Marasco	Sostegno
10	Giovanni Perri	Religione

I candidati

N°	Cognome	Nome	Paese	Tempi di percorrenza
	Curcio	Elvis	Lamezia Terme	
	De Marco	Vincenzo	Lamezia Terme	
	Falvo	Francesco	Lamezia Terme	
	Pecoraro	Mario	Gizzeria	40 min
	Riga	Mattia	Lamezia Terme	
	Rubino	Gianluca	Gizzeria	40 min.
	Scalise	Luigi	Serrastretta	50 min.
	Scalise	Saverio	Pianopoli	20 min.
	Sonetto	Domenico	S. Pietro a Maida	40 min.
	Tomaselli	Domenico	Lamezia Terme	

Il percorso didattico-educativo e d'apprendimento

La classe quinta sezione B è formata da 10 alunni, tutti provenienti per promozione dalla classe quarta B. Un alunno segue una programmazione differenziata per cui si avvale, secondo quanto stabilito dalla legge 10/12/97 n. 425 – regolamento del nuovo esame di stato DPR 23/07/98 n.323 – O.M. 126/2000 della presenza dell'insegnante di sostegno, come aiuto nello svolgimento delle prove scritte, come mediatore tra il discente e l'esaminatore, come assistenza per la comunicazione nel senso più generale. Il ragazzo ha sempre frequentato ed è ben inserito nel gruppo-classe. Il lavoro svolto dai docenti ha sempre tenuto conto delle potenzialità e delle abilità possedute dall'alunno, per il quale il CDC ha elaborato una programmazione differenziata, con contenuti ridotti e obiettivi minimi. Le spiegazioni sono state rielaborate dall'insegnante di sostegno in modo da ricercare i concetti essenziali e allo stesso tempo più semplici da comprendere. Non tutti gli alunni risiedono a Lamezia Terme ma provenendo da paesi del circondario, sono costretti a raggiungere la scuola o con i mezzi di linea o con mezzi propri.

Nell'arco del loro curriculum scolastico, gli allievi non hanno presentato particolari problemi dal punto di vista comportamentale, né sono emersi atteggiamenti, sia nei rapporti con gli insegnanti che tra gli alunni stessi, tali da aver influito negativamente sull'attività didattica; sono state, invece, manifestate carenze pregresse legate alla conoscenza dei contenuti e alle abilità espressive sia nella forma orale che in quella scritta, che ha condizionato l'attività didattica e ha comportato da parte di tutti gli insegnanti, l'attivazione di strategie in ore curriculari per il recupero delle lacune, che non sempre sono state completamente colmate.

La classe ha seguito un percorso pressoché regolare sino alla terza, ma nello scorso anno scolastico ha cominciato a rallentare il ritmo di impegno e di apprendimento.

La situazione si è accentuata nel corrente anno scolastico, durante il quale gli studenti hanno manifestato scarsa partecipazione alle lezioni e impegno inadeguato nello studio. La situazione di partenza e le motivazioni allo studio manifestate dalla classe, hanno indotto i docenti, per ogni disciplina, ad individuare gli obiettivi minimi che potessero essere raggiunti dalla maggior parte degli studenti.

Le capacità dei singoli e le differenti condizioni di partenza, hanno prodotto percorsi formativi individuali a volte poco omogenei.

I risultati ottenuti, non sempre soddisfacenti, sono da attribuire anche all'assenza di applicazione nello studio a casa, limitato da attività lavorative in ambito familiare.

Il percorso formativo si è avvalso, quindi, in buona parte del lavoro svolto in classe, vista la carenza riscontrata nell'impegno domestico.

Dal punto di vista didattico gli studenti hanno mostrato di non avere un metodo di studio adeguato e, anche se supportati e guidati, faticano a rielaborare i concetti appresi; la conoscenza risulta per molti di tipo mnemonico, con minima capacità di collegamento critico o razionale tra più argomenti e tra argomenti correlati, appartenenti a discipline diverse.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati: libri di testo, il cui elenco completo adottati nella classe 5 B è allegato al presente documento; appunti che, in alcune discipline hanno integrato i testi, in tema di certificazione di qualità, nuove legislazioni e scenari dell'agricoltura, con l'allargamento dell'UE; materiale tecnico scolastico, internet e presentazioni multimediali.

Gli interventi didattici sono stati mirati a creare un clima di fiducia riguardo alla possibilità di successo personale in quanto tutti i docenti hanno attivato modalità relazionali, comportamentali e professionali rispettosi del vissuto degli studenti.

Il metodo d'insegnamento più comune è stata la lezione frontale partecipata, al fine di consentire il maggior coinvolgimento possibile degli studenti, unitamente (in particolare per le discipline tecniche) a lezioni pratiche esterne nei campi dell'Istituto: vigneto, frutteto, cantina.

La valutazione si è basata sulla verifica dei livelli d'apprendimento raggiunti e delle abilità conseguite in ogni disciplina, rispetto al livello iniziale, riportando i voti sul registro elettronico. Ciò ha consentito ai genitori di conoscere in tempo reale la situazione degli studenti, anche se il loro interessamento si è limitato ai soli incontri previsti nell'ambito dei colloqui organizzati dalla scuola, ai quali peraltro non tutti i genitori hanno partecipato e dove le informazioni hanno riguardato principalmente il comportamento, la partecipazione al dialogo educativo, l'applicazione allo studio, il motivo del mancato profitto e la frequenza scolastica.

I risultati conseguiti dagli allievi, pur nella loro esiguità, sono differenziati. Infatti, soltanto un allievo ha ottenuto un profitto più che sufficiente in diverse discipline; i rimanenti pur presentando delle difficoltà nella selezione degli argomenti e nella elaborazione personale, che risulta penalizzata anche da difficoltà di esposizione, raggiungono un livello globalmente sufficiente.

A seguito della situazione didattica rilevata durante lo scrutinio del 1° quadrimestre, sono state attivate strategie di recupero in orario curriculare, per le discipline in cui vi erano insufficienze.

3. PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Finalità dell'Istituto

Le finalità dell'Istituto mirano alla formazione completa dell'individuo considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali.

In collaborazione con le famiglie, enti ed operatori territoriali la scuola opera sul piano formativo per:

- a) promuovere una formazione integrale umana, culturale e professionale tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento;
- b) favorire la formazione di un positivo concetto di sé come persona, la maturazione dell'interiorità per una progressiva evoluzione personale di un sistema di valori;
- c) incoraggiare la strutturazione delle relazioni interpersonali sollecitando l'educazione all'ascolto e all'accettazione dell'altro nel dialogo e nel confronto, indispensabile premessa per un atteggiamento collaborativo;
- d) supportare gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle istituzioni e della legalità;
- e) favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale;
- f) sostenere una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente;
- g) sviluppare le capacità cognitive e critiche, favorendo l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e dei comportamenti relativi alle discipline;
- h) fornire un metodo di studio autonomo e proficuo, attraverso un uso corretto degli strumenti.

Obiettivi trasversali assunti dal consiglio di classe

Si riportano di seguito alcune linee generali, concordate dai Docenti ad inizio anno, per la definizione degli obiettivi da perseguire. Per i dettagli si rimanda alle programmazioni didattico - educativa dei singoli docenti, dove sono definiti anche gli obiettivi minimi e per la programmazione differenziata.

Obiettivi cognitivi:

- saper conoscere ed assimilare razionalmente le nozioni apprese dai programmi didattici, facendo gli opportuni collegamenti, specie nelle discipline dell'area professionale;
- sapersi esprimere con il linguaggio specifico ed appropriato, proprio delle singole discipline, con particolare riguardo a quelle tecniche, caratterizzanti il corso di studi;
- saper acquisire un corretto metodo di studio e di esposizione;
- saper utilizzare metodi e conoscenze acquisite in situazioni professionali, proprie dell'Agrotecnico;
- saper leggere, capire e analizzare testi tecnici o fonti tecniche disponibili in rete o su basi informatiche, utilizzando gli strumenti relativi per programmare lavori singoli o di gruppo;
- saper gestire e utilizzare internet, a fini didattici, acquisendo le informazioni disponibili in modo critico e razionale.

Non cognitivi:

- saper rispettare il Regolamento d'Istituto;
- saper utilizzare in modo corretto strutture e materiali scolastici,
- saper collaborare durante l'esecuzione di un lavoro di gruppo a qualsiasi livello e titolo;
- saper formulare ed esprimere concetti propri, rielaborandoli.
- saper ascoltare gli altri, rispettandone le convinzioni, sì da confrontarsi con loro in modo pacato e razionale

Obiettivi specifici per l'agrotecnico:

- Conoscere gli aspetti fondamentali della gestione di un'azienda agraria e zootecnica
- Fornire assistenza tecnico-economica alle aziende e agli organismi cooperativi e associativi
- Indirizzare le scelte e gli orientamenti produttivi e trasformativi aziendali
- Operare con piena consapevolezza nelle realtà regionali, nazionali e sopranazionali
- Collegare la produzione al mercato
- Operare nel rispetto dell'ambiente e della salute, conoscendo le tecniche agricole e fitoiatriche a basso impatto

4. ALTERNANZA E ATTIVITA' INTEGRATIVE

E' in via di completamento un percorso formativo pluridisciplinare la cui finalità non è, solo quella di integrare la preparazione di base, migliorare le competenze tecnico-pratiche, mettere a confronto le problematiche connesse con la produzione e commercializzazione di prodotti del settore, ma anche di rapportarsi con realtà nuove e diverse e favorire la conoscenza del territorio.

Lo stage, iniziato nella prima decade del mese di aprile presso l'azienda agricola "Statti", è tutt'ora in corso. La frequenza degli alunni è regolare e le attività operative alle quali sono interessati, hanno finora riguardato:

nel Vigneto, presso l'azienda Agricola "Lenti", operazioni di tensionatura dei fili di sostegno e di potatura verde su cordone speronato.

Nell'Agrumeto, operazioni di potatura su un piccolo agrumeto in stato di semi-abbandono con la predisposizione dei residui sull'interfila per la successiva fase di raccolta e distruzione.

Nell' Oliveto, raccolta dei cascami di potatura per la distruzione in vista delle successive operazioni di trinciatura delle infestanti.

Nella Stalla gli alunni hanno assistito ad operazioni routinarie di prelievo campioni di sangue e latte, verifica della qualità dei mangimi somministrati, controlli e profilassi veterinarie.

E' stata inoltre illustrata la tecnica di gestione dell'allevamento, la gestione della mandria mediante sistemi informatici e i flussi di movimentazione tra i vari reparti della stalla.

Gli alunni stanno sperimentato l'importanza di avere una buona preparazione che non si esaurisce con il diploma, ma necessita, per chi opera nel settore, di aggiornamento continuo nell'arco di tutta l'attività lavorativa, stanno acquisendo metodi e strumenti operativi, stanno accrescendo il proprio bagaglio culturale, rendendosi conto anche delle reali difficoltà che hanno le aziende del settore agricolo.

attività integrative

Con riferimento al POF ed alle programmazioni disciplinari dei docenti della classe sono state realizzate alcune attività integrative e sono stati sostenuti progetti formativi a cui ha partecipato l'intera classe. Nel corso dell'anno gli alunni hanno partecipato:

- all'edizione 2015 della "Notte dei Ricercatori" presso l'Unical di Cosenza;
- ad "Orientacalabria", edizione 2016: attività di Orientamento Universitario;
- a teatro in lingua Erasmus Theatre: partecipazione allo spettacolo *The blues brothers*
- all'incontro del progetto *Katedromos, Il catechismo della sicurezza stradale* tenuto dalla Polizia Locale presso il Teatro Comunale di Lamezia Terme;
- ad una escursione guidata presso la diga del lago Angitola organizzata dal Consorzio di bonifica Tirreno Catanzarese, in collaborazione con ANBI, Coldiretti e WWF;
- ad una visita guidata alla "Cittadella della Scienza" di Napoli;
- attivamente al progetto Orto Didattico presso l'azienda scolastica;
- alla Fiera Agricola Lamezia Terme;
- alla settimana dello Studente: Laboratorio di ceramica; Incontro di educazione alla salute malattie con il dottor Vescio e il dottor Cinque del Consultorio familiare di Lamezia Terme, ASP Cz
- ad incontri con rappresentanti del mondo professionale.

5. PROVE DI SIMULAZIONE ESAMI DI STATO

Simulazione della prima e seconda prova scritta degli Esami di Stato:

mercoledì 18/02/2016: Italiano

mercoledì 08-04-2016 : Economia agraria e dello sviluppo territoriale

In allegato tracce simulazioni seconde prove effettuate.

Simulazione della terza prova scritta degli Esami di Stato

Sono state svolte due prove simulate con le seguenti tipologie:

1° simulazione 30-03-2016 Tipologia B + C;

discipline: Storia, Inglese, matematica, Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione Nazionale e Comunitaria, Scienze motorie e sportive .

2° simulazione 29-04-2016 Tipologia B + C;

discipline: Sociologia rurale, Inglese, matematica, Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione Nazionale e Comunitaria, Scienze motorie e sportive .

Tipologia: n° 6 quesiti delle quali n° 4 a risposta multipla ed n° 2 a risposta aperta

La prova d'Inglese è di solo tipologia B, per cui si decide di proporre n° 2 quesiti.

Tempo a disposizione del candidato: 90 minuti

Griglia di valutazione con punteggio finale espresso in quindicesimi

Modalità di svolgimento: il candidato, individuata la risposta esatta, deve indicare la stessa barrando il quadrato relativo.

Per quanto riguarda l'alunno disabile le prove saranno differenziate.

Le simulazioni sono allegate al presente documento di cui fanno parte integrante.

PROGRAMMA

Disciplina: Italiano

Docente: prof.^{ssa} Paola Stefania Ciriaco

IL NATURALISMO

IL VERISMO

Giovanni Verga

Vita

Profilo Letterario

Opere:

I Malavoglia

IL DECADENTISMO E SIMBOLISMO

Giovanni Pascoli:

Vita

Profilo Letterario

Opere:

- La poetica del “fanciullino “
- Myricae ,analisi testuale e commento di “Lavandare”
- Canti di Castelvecchio , analisi testuale e commento “La mia sera”

Gabriele D’Annunzio:

Vita

Profilo Letterario

Opere:

- Il Piacere
- Le Laudi: analisi testuali e commento de “La pioggia nel Pineto”

LE AVANGUARDIE DEI PRIMI ANNI DEL 900:

IL FUTURISMO

L’Evoluzione del romanzo

Italo Svevo:

Vita

Profilo Letterario

Opere:

- Una vita
- Senilità
- La Coscienza di Zeno: Lo schiaffo del padre

Luigi Pirandello:

Vita

Profilo letterario

Opere:

- Il Fu Mattia Pascal
- Uno Nessuno Centomila
- Le novelle: "Il treno ha fischiato"

L'E VO LU Z IONE DE LLE FORME P OET IC HE DA LL'800A L 900**L'ERMETISMO****Giuseppe Ungaretti:**

Vita

Profilo Letterario

Opere:

- L'allegria: analisi testuale e commento di "Mattina", "Soldati", "San Martino del Carso"
- Sentimento del tempo: analisi testuale de "La Madre".

Eugenio Montale:

Vita

Profilo Letterario

Opere:

- Ossi di seppia: analisi testuale e commento di Meriggiare Pallido e Assorto e Spesso il Male di Vivere ho Incontrato.
-

Primo Levi:

Vita

Opere

- Se questo è un Uomo
- La tregua

Salvatore Quasimodo

Vita

Profilo letterario

Opere

- Ed è subito sera
- Alle fronde dei salici

Bibliografia e strumenti:

Roncoroni-Cappellini-Dendi Il rosso e il blu vol.3 Signorelli.

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: Ciriaco Paola Stefania

Disciplina: ITALIANO

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☒

Parzialmente ☐

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

a) *Mancanza di tempo* ☐

b) *Scelte didattiche particolari* ☐

c) *Altro (specificare): dgdgadsg*

Numero ore di lezione effettivamente svolte

*Numero ore di lezione previste dalla
programmazione iniziale (33 settimane) 132*

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

a) *E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile*

b) *Ha subito, in itinere, modificazioni: Si*

c) *Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti*

d) *Gli obiettivi educativi comuni: Sono stati programmati*

e) *Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:*

Studenti: Significativi

Genitori: Parzialmente significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? *Si*

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

a) *Giudizio sui risultati: Soddisfacente*

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☐
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☐
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☐
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐
- altro (specificare):

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☒
- Laboratorio di chimica: ☐
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

- Orali: ☒
- Scritte: ☒

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☒
- prove scritte individuali ☒
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☒
- valutazione compiti a casa ☒
- altro (specificare):
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☐
- scarsa collaborazione degli studenti ☒
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare): agdsg

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti – Studenti: Positivo

Studenti - Docente: Positivo

Docenti - Docenti: Positivo

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- *la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo* ☒
- *scarse competenze di base* ☐
- *le assenze degli studenti* ☐
- *le assenze personali per malattia o altro* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- *recupero dei prerequisiti* ☐
- *approfondimento mirato di parti del programma* ☒
- *utilizzo di differenti metodologie didattiche* ☒
- *altro (specificare):*

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- *la scarsa applicazione* ☒
- *la mancanza di interesse per la materia* ☐
- *la paura dell'insuccesso* ☐
- *la mancanza di interessi culturali* ☐
- *le difficoltà presentate dalla materia* ☐
- *la scarsità del tempo destinato alla materia* ☐
- *la mancanza di esercizio* ☐
- *la mancanza di metodo nello studio* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- *promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante* ☒
- *incentivazione dell'autostima* ☒
- *coinvolgimento studenti nella didattica* ☐
- *l'uso di tecnologie didattiche* ☐
- *i viaggi di istruzione* ☐
- *altro:*

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- *Impegno negli studi:* Sufficiente
- *Interesse dimostrato:* Sufficiente
- *Livello delle conoscenze:* Sufficiente
- *Acquisizione delle competenze:* Sufficiente
- *Sviluppo delle capacità:* Sufficiente

PROGRAMMA

Disciplina: **Storia**

Docente: prof.^{ssa} Paola Stefania Ciriaco

Contenuti disciplinari riassunti per argomenti

L'età giolittiana

La Bella Epoue

Il 1° conflitto mondiale

Il Dopoguerra

La Rivoluzione Russa

Lo Stalinismo

Il Fascismo

La crisi del 1929

Il Nazismo

Il 2° Conflitto Mondiale

La Resistenza

Il tramonto dell'Europa

Bibliografia:

Stumpo- Onorato- Cardini – “ Le forme della storia vol.3 Le Monnier

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: Ciriaco Paola stefania

Disciplina: Storia

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☒
Parzialmente ☐

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- a) Mancanza di tempo ☐
- b) Scelte didattiche particolari ☐
- c) Altro (specificare):

Numero ore di lezione effettivamente svolte 52

Numero ore di lezione previste dalla
programmazione iniziale (33 settimane) 66

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

- a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile
- b) Ha subito, in itinere, modificazioni: No
- c) Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti
- d) Gli obiettivi educativi comuni: Sono stati programmati
- e) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:

Studenti: Significativi

Genitori: Parzialmente significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? Si

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

- a) Giudizio sui risultati: Sufficiente

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☐
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☐
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☐
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐
- altro (specificare):

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☒
- Laboratorio di chimica: ☐
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

- Orali: ☒
- Scritte: ☒

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☐
- prove scritte individuali ☒
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☒
- valutazione compiti a casa ☐
- altro (specificare):
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☐
- scarsa collaborazione degli studenti ☐
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare): agdsg

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti Studenti: Sufficiente

Studenti Docenti Positivo

Docenti Docenti Positivo

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo ☐
- scarse competenze di base ☐
- le assenze degli studenti ☐
- le assenze personali per malattia o altro ☐
- altro (specificare):

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- recupero dei prerequisiti ☐
- approfondimento mirato di parti del programma ☒
- utilizzo di differenti metodologie didattiche ☒
- altro (specificare):

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- la scarsa applicazione ☒
- la mancanza di interesse per la materia ☐
- la paura dell'insuccesso ☐
- la mancanza di interessi culturali ☐
- le difficoltà presentate dalla materia ☐
- la scarsità del tempo destinato alla materia ☐
- la mancanza di esercizio ☐
- la mancanza di metodo nello studio ☐
- altro (specificare):

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante ☒
- incentivazione dell'autostima ☒
- coinvolgimento studenti nella didattica ☐
- l'uso di tecnologie didattiche ☒
- i viaggi di istruzione ☐
- altro:

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- Impegno negli studi: Sufficiente
- Interesse dimostrato: Sufficiente
- Livello delle conoscenze: Sufficiente
- Acquisizione delle competenze: Sufficiente
- Sviluppo delle capacità: Sufficiente

PROGRAMMA

Disciplina: Inglese

Docente: prof.^{ssa} Angela Folino

Contenuti disciplinari riassunti per argomenti

- Fruits and vegetables – pome fruits, drupes, citrus, fruits around the world, soft fruits.
- Processing organic food.
- Pesticides and phytochemicals, organic and synthetic pesticides.
- Pests and harmful insects.
- Weeds
- Legumes and carbohydrates
- Mediterranean diet and carbohydrates.
- Cereals and potatoes.
- Olive oil – processing extra-virgin olive oil.
- Wine and vineyards – grapes – red wine and white wine.
- Milk and its products.
- Renewable energies
- Biotechnology and Gmo's – Biomass – Bioenergy – Solar energy – Wind power
- Civilization.
- The British isles – The British government
- The euro
- The United States – The American government
- Computers and internet

Bibliografia e strumenti:

C. TAYLOR, G. BARBIER, *New Challenges in agriculture*, Edagricole, Bologna

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: Folino Angelina

Disciplina: Lingua inglese

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☒
Parzialmente ☐

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

a) Mancanza di tempo ☐

b) Scelte didattiche particolari ☐

c) Altro (specificare):

Numero ore di lezione effettivamente svolte 83

Numero ore di lezione previste dalla
programmazione iniziale (33 settimane) 99

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile

b) Ha subito, in itinere, modificazioni: No

c) Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti

d) Gli obiettivi educativi comuni: Sono stati programmati

e) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:

Studenti: Non Significativi

Genitori: Non Significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? Si

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate: in itinere

a) Giudizio sui risultati: Appena
sufficienti

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☒
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☒
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☒
- altro (specificare):

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☒
- Laboratorio di chimica: ☐
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

- Orali: ☒
- Scritte: ☒

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☐
- prove scritte individuali ☒
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☒
- valutazione compiti a casa ☒
- altro (specificare):
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☒
- scarsa collaborazione degli studenti ☐
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare):

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti-Studenti: sufficiente

Studenti - Docente: Buono

Docenti - Docenti: Buono

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- *la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo* ☒
- *scarse competenze di base* ☐
- *le assenze degli studenti* ☐
- *le assenze personali per malattia o altro* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- *recupero dei prerequisiti* ☒
- *approfondimento mirato di parti del programma* ☐
- *utilizzo di differenti metodologie didattiche* ☒
- *altro (specificare):*

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- *la scarsa applicazione* ☐
- *la mancanza di interesse per la materia* ☐
- *la paura dell'insuccesso* ☒
- *la mancanza di interessi culturali* ☒
- *le difficoltà presentate dalla materia* ☒
- *la scarsità del tempo destinato alla materia* ☒
- *la mancanza di esercizio* ☒
- *la mancanza di metodo nello studio* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- *promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante* ☒
- *incentivazione dell'autostima* ☒
- *coinvolgimento studenti nella didattica* ☒
- *l'uso di tecnologie didattiche* ☒
- *i viaggi di istruzione* ☐
- *altro:*

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- *Impegno negli studi:* Sufficiente
- *Interesse dimostrato:* Sufficiente
- *Livello delle conoscenze:* Sufficiente
- *Acquisizione delle competenze:* Sufficiente
- *Sviluppo delle capacità:* Sufficiente

PROGRAMMA

Disciplina: Matematica

Docente: prof. Giuseppe Pugliano

- Contenuti disciplinari riassunti per argomenti
- Ripasso equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
- Concetto di funzione
- Campo di esistenza di una funzione
- Intorno di un punto
- Intervalli aperti e chiusi
- Concetto di limite
- Limite destro e limite sinistro
- Infiniti e infinitesimi
- Calcoli del limite di semplici funzioni polinomiali
- Forme indeterminate (∞/∞ ; $0/0$)
- Funzione crescente e decrescente
- Funzioni pari e dispari
- Funzioni continue e discontinue
- Discontinuità di prima e seconda specie
- Individuazione del massimo e del minimo
- Significato geometrico di derivata di una funzione
- Regole di derivazione
- Lettura del grafico di una funzione e individuazione dei principali punti caratteristici
- Studio completo di funzioni semplici
- Concetto di Integrale
- Integrale indefinito e definito
- Il calcolo integrale nella determinazione delle aree.
- Probabilità
- Definizione di probabilità
- Elementi di statistica.
- La media, la moda, la mediana.

Bibliografia e strumenti:

Strumenti: Durante l'attività didattica si è fatto riferimento ai libri di testo in adozione, inoltre, per una ben precisa scelta didattica, si sono stimolati gli alunni a prendere appunti, a riordinarli e a studiarli.

Per meglio invogliarli e stimolarli allo studio è stata realizzata una classe virtuale sulla piattaforma Edmodo

Bibliografia: L.TONOLINI–F.TONOLINI–G.TONOLINI , Modelli e modelli della matematica - Minerva Scuola.

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: PUGLIANO GIUSEPPE

Disciplina: MATEMATICA

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☒
Parzialmente ☐

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

a) Mancanza di tempo ☒

b) Scelte didattiche particolari ☐

c) Altro (specificare):

Numero ore di lezione effettivamente svolte 76

Numero ore di lezione previste dalla
programmazione iniziale (33 settimane) 99

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile b)

Ha subito, in itinere, modificazioni: No

c) Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti

d) Gli obiettivi educativi comuni: Sono stati programmati

e) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:

Studenti: Non Significativi

Genitori: Non Significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? Si

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate: stessi argomenti con modalità diverse, lavori di gruppo; utilizzo classe virtuale Edmodo

a) Giudizio sui risultati: Non Soddisfacente

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☒
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☐
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐
- altro (specificare): Utilizzo classe virtuale su piattaforma Edmodo

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☒
- Laboratorio di chimica: ☐
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste:

- Orali: ☒
- Scritte: ☒

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☐
- prove scritte individuali ☒
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☐
- valutazione compiti a casa ☐
- altro (specificare):
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☐
- scarsa collaborazione degli studenti ☒
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare):

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti – Studenti: Positivo
Studenti – Docente: Positivo
Docenti- Docenti: Positivo

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo ☒
- scarse competenze di base ☐
- le assenze degli studenti ☐
- le assenze personali per malattia o altro ☐
- altro (specificare):

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- recupero dei prerequisiti ☒
- approfondimento mirato di parti del programma ☐
- utilizzo di differenti metodologie didattiche ☒
- altro (specificare):

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- la scarsa applicazione ☒
- la mancanza di interesse per la materia ☒
- la paura dell'insuccesso ☐
- la mancanza di interessi culturali ☒
- le difficoltà presentate dalla materia ☐
- la scarsità del tempo destinato alla materia ☐
- la mancanza di esercizio ☐
- la mancanza di metodo nello studio ☒
- altro (specificare):

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante ☒
- incentivazione dell'autostima ☐
- coinvolgimento studenti nella didattica ☒
- l'uso di tecnologie didattiche ☒
- i viaggi di istruzione ☐
- altro:

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- Impegno negli studi: Sufficiente
- Interesse dimostrato: Sufficiente
- Livello delle conoscenze: Sufficiente
- Acquisizione delle competenze: Sufficiente
- Sviluppo delle capacità: Sufficiente

PROGRAMMA

Disciplina: Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione Nazionale e Comunitaria

Docenti: proff.: Ammendola Domenico - Luigi Colosimo

Contenuti disciplinari riassunti per argomenti

Figure giuridiche nelle attività agricole

- Le organizzazione dei produttori e altre forme di integrazione
- Le filiere e distretti produttivi

Diritto e attività agricola europea

- La cooperazione europea tra gli stati
- La politica agricola comune e l'organizzazione dei mercati agricoli (Ocm)
- Le caratteristiche del mercato dei prodotti agroalimentari e le norme commerciali
- La trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari
- La normativa e la tutela della qualità
- La qualità dei prodotti agroalimentari e la normativa sulle produzioni biologiche

La tutela dell'ambiente

- La politica ambientale
- La normativa della tutela del paesaggio
- La normativa ambientale e la gestione di rifiuti e reflui zootecnici
- La difesa e la tutela del suolo
- La tutela delle acque

Bibliografia e strumenti:

M.N. Forgiarini - L.Damiani - G. Puglisi.

"Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale" REDA

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: AMMENDOLA DOMENICO

Disciplina: Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione Nazionale e Comunitaria

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☐
Parzialmente ☒

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- a) Mancanza di tempo ☒
- b) Scelte didattiche particolari ☐
- c) Altro (specificare):

Numero ore di lezione effettivamente svolte 96

Numero ore di lezione previste dalla
programmazione iniziale (33 settimane) 118

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

- a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile
- b) Ha subito, in itinere, modificazioni: No
- c) Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti
- d) Gli obiettivi educativi comuni: Sono stati programmati
- e) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:

Studenti: Non Significativi

Genitori: Non Significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? Si

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate: Recupero in itinere

- a) Giudizio sui risultati: positivo

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☐
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☐
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐
- altro (specificare):

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☒
- Laboratorio di chimica: ☐
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

- Orali: ☒
- Scritte: ☒

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☐
- prove scritte individuali ☒
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☒
- valutazione compiti a casa ☐
- altro (specificare):
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☒
- scarsa collaborazione degli studenti ☒
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare):

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza ,dell'impegno,delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti – Studenti: Positivo
Studenti - Docente: Positivo
Docenti - Docenti: Positivo

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo ☒
- scarse competenze di base ☒
- le assenze degli studenti ☐
- le assenze personali per malattia o altro ☐
- altro (specificare):

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- recupero dei prerequisiti ☐
- approfondimento mirato di parti del programma ☒
- utilizzo di differenti metodologie didattiche ☐
- altro (specificare):

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- la scarsa applicazione ☒
- la mancanza di interesse per la materia ☒
- la paura dell'insuccesso ☐
- la mancanza di interessi culturali ☒
- le difficoltà presentate dalla materia ☒
- la scarsità del tempo destinato alla materia ☒
- la mancanza di esercizio ☐
- la mancanza di metodo nello studio ☒
- altro (specificare):

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante ☒
- incentivazione dell'autostima ☒
- coinvolgimento studenti nella didattica ☒
- l'uso di tecnologie didattiche ☐
- i viaggi di istruzione ☐
- altro:

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- Impegno negli studi: Sufficiente
- Interesse dimostrato: Sufficiente
- Livello delle conoscenze: Sufficiente
- Acquisizione delle competenze: Sufficiente
- Sviluppo delle capacità: Sufficiente

PROGRAMMA

Disciplina: *Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale*

Docenti: proff.: Ammendola Domenico - Luigi Colosimo

Contenuti disciplinari riassunti per argomenti

Elementi di matematica finanziaria:

- *Formule d'interesse semplice e composto*
- *Annualità costanti*
- *Reintegro e ammortamento dei capitali*
- *Periodicità costanti*
- *Capitalizzazione dei redditi*

Bilanci aziendali, conti colturali:

- *Costi di produzione e loro classificazione*
- *I bilanci parziali o conti colturali*
- *I conti colturali per l'analisi tecnica ed economica*
- *I conti colturali in termini di margine lordo, reddito netto e profitto*

Bilanci di trasformazione:

- *Scopo della trasformazione dei prodotti agricoli*
- *Determinazione del prezzo di trasformazione di vari prodotti agricoli*
- *Il giudizio di convenienza*

I miglioramenti fondiari:

- *Gli investimenti in agricoltura*
- *I più importanti miglioramenti fondiari*
- *Indice alla base del giudizio di convenienza*
- *La ricerca dei dati*
- *Determinazione del costo di un miglioramento*
- *Il giudizio di convenienza*
- *Analisi della fattibilità degli investimenti : analisi benefici e costi*

Colture arboree :

- *Valutazione delle colture arboree (suolo/soprassuolo)*

Analisi dell'efficienza aziendale:

- *Gli strumenti per la valutazione dell'efficienza*
- *Indici tecnici ed economici*

Bibliografia e strumenti:

Stefano Amicabile

” Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale Vol. 2” HOEPLI

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: AMMENDOLA DOMENICO

Disciplina: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☐

Parzialmente ☒

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

a) Mancanza di tempo ☒

b) Scelte didattiche particolari ☐

c) Altro (specificare):

Numero ore di lezione effettivamente svolte 109

Numero ore di lezione previste dalla
programmazione iniziale (33 settimane) 121

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile

b) Ha subito, in itinere, modificazioni: No

c) Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti

d) Gli obiettivi educativi comuni: Sono stati programmati

e) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:

Studenti: Non Significativi

Genitori: Non Significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? Si

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate: Recupero in itinere

a) Giudizio sui risultati: positivo

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☐
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☐
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐
- altro (specificare):

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☒
- Laboratorio di chimica: ☐
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

- Orali: ☒
- Scritte: ☒

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☐
- prove scritte individuali ☒
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☒
- valutazione compiti a casa ☐
- altro (specificare):
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☒
- scarsa collaborazione degli studenti ☒
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare):

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti – Studenti: Positivo
Studenti - Docente: Positivo
Docenti - Docenti: Positivo

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo ☒
- scarse competenze di base ☒
- le assenze degli studenti ☐
- le assenze personali per malattia o altro ☐
- altro (specificare):

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- recupero dei prerequisiti ☒
- approfondimento mirato di parti del programma ☐
- utilizzo di differenti metodologie didattiche ☐
- altro (specificare):

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- la scarsa applicazione ☒
- la mancanza di interesse per la materia ☒
- la paura dell'insuccesso ☐
- la mancanza di interessi culturali ☒
- le difficoltà presentate dalla materia ☒
- la scarsità del tempo destinato alla materia ☒
- la mancanza di esercizio ☒
- la mancanza di metodo nello studio ☒
- altro (specificare):

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante ☒
- incentivazione dell'autostima ☒
- coinvolgimento studenti nella didattica ☒
- l'uso di tecnologie didattiche ☐
- i viaggi di istruzione ☐
- altro:

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- Impegno negli studi: Sufficiente
- Interesse dimostrato: Sufficiente
- Livello delle conoscenze: Sufficiente
- Acquisizione delle competenze: Sufficiente
- Sviluppo delle capacità: Sufficiente

PROGRAMMA

Disciplina **AGRONOMIA TERRITORIALE**

Prof.ssa Daniela Lepera

Prof. Luigi Colosimo

1. La selvicoltura e l'ecosistema bosco

- L'ecosistema bosco e i fattori ecologici
- L'azione del bosco sul clima e sul terreno
- Il governo del bosco e le modalità di taglio
- Il rimboschimento
- I lavori forestali
- La filiera bosco legno in Italia
- Strumenti di pianificazione forestale

2. Assetto del territorio e recupero ambientale

- La funzione idrogeologica del bosco
- Gli interventi sui versanti
- I sistemi verdi lineari
- Il recupero dei boschi
- Il recupero delle aree degradate
- Sicurezza nei lavori forestali

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Disciplina: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☒
Parzialmente ☐

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- a) Mancanza di tempo ☐
- b) Scelte didattiche particolari ☐
- c) Altro (specificare):

Numero ore di lezione effettivamente svolte 52

*Numero ore di lezione previste dalla
programmazione iniziale (33 settimane)* 66

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

- a) *E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile*
- b) *Ha subito, in itinere, modificazioni:*
- c) *Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti*
- d) *Gli obiettivi educativi comuni: Sono stati programmati*
- e) *Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:*

Studenti: Non Significativi

Genitori: Non Significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? *Si*

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate: in itinere

- a) *Giudizio sui risultati: Soddisfacente*

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☐
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☐
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐
- altro (specificare):

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☒
- Laboratorio di chimica: ☐
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

- Orali: ☒
- Scritte: ☒

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☐
- prove scritte individuali ☐
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☐
- valutazione compiti a casa ☐
- altro (specificare):
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☒
- scarsa collaborazione degli studenti ☐
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare):

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti – Studenti: Positivo

Studenti - Docente: Positivo

Docenti - Docenti: Positivo

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- *la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo* ☒
- *scarse competenze di base* ☐
- *le assenze degli studenti* ☐
- *le assenze personali per malattia o altro* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- *recupero dei prerequisiti* ☒
- *approfondimento mirato di parti del programma* ☐
- *utilizzo di differenti metodologie didattiche* ☐
- *altro (specificare):*

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- *la scarsa applicazione* ☒
- *la mancanza di interesse per la materia* ☐
- *la paura dell'insuccesso* ☐
- *la mancanza di interessi culturali* ☒
- *le difficoltà presentate dalla materia* ☐
- *la scarsità del tempo destinato alla materia* ☒
- *la mancanza di esercizio* ☐
- *la mancanza di metodo nello studio* ☒
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- *promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante* ☒
- *incentivazione dell'autostima* ☐
- *coinvolgimento studenti nella didattica* ☒
- *l'uso di tecnologie didattiche* ☐
- *i viaggi di istruzione* ☐
- *altro:*

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- *Impegno negli studi:* Sufficiente
- *Interesse dimostrato:* Sufficiente
- *Livello delle conoscenze:* Sufficiente
- *Acquisizione delle competenze:* Sufficiente
- *Sviluppo delle capacità:* Sufficiente

PROGRAMMA

Disciplina **SOCIOLOGIA RURALE -**

Prof.ssa Daniela Lepera

Modulo n° 1 – Storia dell'agricoltura

- Storia dell'agricoltura
- Nascita dell'agricoltura
- Preistoria e origine delle piante coltivate
- Età antica: sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo
- Medioevo e Nuovo Mondo
- Dal XVI secolo all'età moderna
- Situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo
- Organizzazione agraria dopo l'Unità d'Italia
- Agricoltura dai due conflitti mondiali alla fine del secolo

Modulo n° 2 – Elementi di sociologia rurale

- Cenni sulla nascita della sociologia
- Concetto di ruralità e sua evoluzione
- Cenni sulle metodologie di indagine in ambito sociologico
- Società contadina e società rurale
- Questione meridionale
- Politiche di sviluppo rurale-Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali: qualità della vita e sviluppo sostenibile
- Dalla gestione nazionale alle politiche comunitarie: multifunzionalità
- Sociologia dell'alimentazione
- Nuove configurazioni della ruralità: filiera; tracciabilità; gamme di prodotti; marketing

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: Daniela Lepera
Disciplina: SOCIOLOGIA RURALE

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☒
Parzialmente ☐

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- a) Mancanza di tempo* ☐
- b) Scelte didattiche particolari* ☐
- c) Altro (specificare):*

Numero ore di lezione effettivamente svolte 66

*Numero ore di lezione previste dalla
programmazione iniziale (33 settimane)* 99

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

- a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile*
- b) Ha subito, in itinere, modificazioni: Si*
- c) Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti*
- d) Gli obiettivi educativi comuni: Sono stati programmati*
- e) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:*

Studenti: Non Significativi

Genitori: Non Significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? *Si*

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate: in itinere

- a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente*

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☐
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☐
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐
- altro (specificare):

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☒
- Laboratorio di chimica: ☐
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

- Orali: ☒
- Scritte: ☒

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali
- prove scritte individuali ☒
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☐
- valutazione compiti a casa ☐
- altro (specificare):
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☐
- scarsa collaborazione degli studenti ☐
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare):

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti – Studenti: Positivo

Studenti - Docente: Positivo

Docenti - Docenti: Positivo

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- *la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo* ☒
- *scarse competenze di base* ☐
- *le assenze degli studenti* ☐
- *le assenze personali per malattia o altro* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- *recupero dei prerequisiti* ☒
- *approfondimento mirato di parti del programma* ☐
- *utilizzo di differenti metodologie didattiche* ☐
- *altro (specificare):*

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- *la scarsa applicazione* ☒
- *la mancanza di interesse per la materia* ☒
- *la paura dell'insuccesso* ☐
- *la mancanza di interessi culturali* ☒
- *le difficoltà presentate dalla materia* ☐
- *la scarsità del tempo destinato alla materia* ☐
- *la mancanza di esercizio* ☐
- *la mancanza di metodo nello studio* ☒
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- *promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante* ☒
- *incentivazione dell'autostima* ☐
- *coinvolgimento studenti nella didattica* ☒
- *l'uso di tecnologie didattiche* ☐
- *i viaggi di istruzione* ☐
- *altro:*

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- *Impegno negli studi:* Sufficiente
- *Interesse dimostrato:* Sufficiente
- *Livello delle conoscenze:* Sufficiente
- *Acquisizione delle competenze:* Sufficiente
- *Sviluppo delle capacità:* Sufficiente

PROGRAMMA

Disciplina **Tecniche di allevamento vegetale e animale**

Prof.ssa Daniela Lepera

1. La vinificazione

- La vendemmia
- Tecniche di vinificazione
- Vinificazione in bianco
- Vinificazione in rosso, Spumantizzazione.
- Attrezzature di cantina

2. L'olivicoltura

- Tecniche di impianto Tecniche di coltivazione
- Importanza e diffusione, notizie botaniche, cultivar
- Propagazione
- Ambiente pedoclimatico
- Impianto dell'oliveto e forme d'allevamento
- Cure colturali
- Raccolta, rese produttive
- Operazione manuali e meccaniche di impianto e di gestione delle colture.
- I disciplinari di produzione.
- Avversità della coltura.
- Sistemi di difesa della coltura

3. Agrumicoltura

- Inquadramento botanico, propagazione, miglioramento genetico, biologia, impianto.
- Varietà, sesti di impianto e forme di allevamento, tecniche colturali, avversità e metodi di lotta, raccolta e conservazione della frutta.
- Caratteri qualitativi del prodotto e destinazione commerciale.
- I disciplinari di produzione.

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: Daniela Lepera

Disciplina: Tecniche di allevamento vegetale e animale

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☒
Parzialmente ☐

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- a) Mancanza di tempo* ☐
- b) Scelte didattiche particolari* ☐
- c) Altro (specificare):*

Numero ore di lezione effettivamente svolte

<i>Numero ore di lezione previste dalla</i>	55
<i>programmazione iniziale (33 settimane)</i>	66

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

- a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile*
- b) Ha subito, in itinere, modificazioni: No*
- c) Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti*
- d) Gli obiettivi educativi comuni: Non sono stati programmati*
- e) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:*

Studenti: Significativi

Genitori: Non Significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? *Si*

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate: Recupero in itinere

- a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente*

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☐
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☒
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐
- altro (specificare):

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☒
- Laboratorio di chimica: ☒
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

- Orali: ☒
- Scritte: ☒

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☒
- prove scritte individuali ☐
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☒
- valutazione compiti a casa ☐
- altro (specificare): prove pratiche
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☐
- scarsa collaborazione degli studenti ☐
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare):

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti – Studenti: Positivo

Studenti - Docente: Positivo

Docenti - Docenti: Positivo

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- *la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo* ☒
- *scarse competenze di base* ☐
- *le assenze degli studenti* ☐
- *le assenze personali per malattia o altro* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- *recupero dei prerequisiti* ☐
- *approfondimento mirato di parti del programma* ☒
- *utilizzo di differenti metodologie didattiche* ☒
- *altro (specificare):*

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- *la scarsa applicazione* ☐
- *la mancanza di interesse per la materia* ☐
- *la paura dell'insuccesso* ☐
- *la mancanza di interessi culturali* ☒
- *le difficoltà presentate dalla materia* ☐
- *la scarsità del tempo destinato alla materia* ☐
- *la mancanza di esercizio* ☒
- *la mancanza di metodo nello studio* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- *promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante* ☐
- *incentivazione dell'autostima* ☒
- *coinvolgimento studenti nella didattica* ☒
- *l'uso di tecnologie didattiche* ☐
- *i viaggi di istruzione* ☐
- *altro:*

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- *Impegno negli studi:* Sufficiente
- *Interesse dimostrato:* Buono
- *Livello delle conoscenze:* Sufficiente
- *Acquisizione delle competenze:* Sufficiente
- *Sviluppo delle capacità:* Sufficiente

PROGRAMMA

Disciplina Tecniche di allevamento vegetale e animale

Prof. LUIGI COLOSIMO

- PRELIEVO DEL CAMPIONE DELL' UVA
- IL GRADO ZUCCHERINO DEL MOSTO
- PREPARAZIONE DEL CAMPIONE DEL MOSTO
- IL MOSTIMETRO
- IL GRADO ZUCCHERINO COL METODO RIFRATTOMETRICO
- IL FUTURO GRADO ALCOLICO DEL VINO
- L ' EBBULLIOMETRO DI MALLIGAND
- SEPARAZIONE DI DUE LIQUIDI
- IL GRADO ALCOLICO DEL VINO
- L'ACIDITA' VOLATILE
- IL GRADO DI ACIDITA' DELL' OLIO
- LA POROPAGAZIONE GAMICA E AGAMICA
- GLI INNESTI
- RICONOSCIMENTO DELLE PIANTE AGRARIE E FORESTALI
- LE INFESTANTI
- CALCOLO DELL'UTILE LORDO DI STALLA
- CALCARE TOTALE DEL TERRENO
- RICONOSCIMENTO, UTILIZZO E PROPAGAZIONE DELLE PIANTE FORESTALI

PROGRAMMA

Disciplina: economia dei mercati agricoli

Docente: prof. Giuseppe Muraca

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe deve possedere i seguenti prerequisiti:

- saper scegliere e ordinare informazioni e dati scientifici;
- saper sintetizzare e relazionare su argomenti complessi;
- conoscere i principi generali dell' economia e del marketing.

Tutti gli alunni provengono dalla stessa classe IV, la classe risulta essere composta da 10 alunni. Il livello di partenza del gruppo classe, accertato mediante una serie di domande è da ritenersi, nel complesso, accettabile, non tutti gli allievi si dimostrano interessati, alcuni partecipano attivamente alla discussione e alle varie attività altri meno.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

- Saper definire ed interpretare in chiave scientifica i mercati produttivi;
- identificare gli elementi essenziali di un mercato : domanda e offerta;
- comprendere i processi di trasformazione dei prodotti agricoli
- conoscere gli strumenti legislativi per il commercio nazionale e internazionale dei prodotti agricoli.

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata sarà prevalentemente la lezione, ricorrendo quanto più possibile a collegamenti offerti dalla realtà circostante intesa sia in termini geografici sia di vissuto quotidiano.

Si cercherà inoltre di stimolare il raggiungimento di una certa autonomia nello studio soprattutto in merito alla possibilità di ricorrere ad approfondimenti personali inerenti la materia di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella formulazione della valutazione finale si terrà conto:

- del grado con cui sono stati raggiunti gli obiettivi intermedi e finali;
- del metodo di studio che deve tendere all'acquisizione di una capacità elaborativa, perdendo caratteristiche di mera ripetitività;
- del grado di partecipazione alle lezioni, dell'interesse e dell'impegno costante finalizzato non alla sola verifica, bensì alla conoscenza approfondita della materia.

VERIFICHE

Le verifiche serviranno a verificare la conoscenza degli argomenti trattati ed il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conoscenze degli argomenti trattati;
- completezza, chiarezza, logicità e correttezza espositiva;
- capacità di analisi e sintesi;
- conoscenza ed uso della terminologia specifica.

Le prove di verifica saranno di tipologie diverse a secondo dell'argomento da verificare (test a risposta multipla, domande a risposta aperta, interrogazioni orali) e saranno due per il primo periodo e due per il secondo.

RECUPERO E SOSTEGNO

Data la consequenzialità degli argomenti, si ritiene opportuno che il recupero degli alunni in difficoltà avvenga, per quanto possibile, nell'ambito del normale orario didattico e immediatamente dopo la verifica mediante correzioni collettive, interventi di chiarimento anche individualizzati se necessari, interrogazioni di recupero

Bibliografia: Riccardo Pisanti, *Economia dei mercati agricoli*, CALDERINI edagricole

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: Giuseppe Muraca

Disciplina: ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☒

Parzialmente

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

manca di tempo

scelte didattiche particolari

altro (specificare)

b) Numero ore di lezione effettivamente svolte

c) Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale : 66

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile

b) Ha subito, in itinere, modificazioni: No

c) Gli obiettivi educativi comuni: Sono stati raggiunti

d) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:

Studenti: Significativi

Genitori: Non Significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti?

Sì ☐

☐

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate: Recupero in itinere

a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☒
- altro

(specificare).....

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica X
- Laboratorio di chimica
- Laboratorio linguistico

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste : Orali

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali X
- interrogazioni scritte individuali
- prove scritte individuali
- prove scritte di gruppo
- questionari
- valutazione compiti a casa
- altro (specificare)

c) Difficoltà incontrate

- scarsità del tempo a disposizione
- scarsa collaborazione degli studenti
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche...
- altro

d) Criteri di valutazione:

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

- Studenti - Studenti : positivo
- Studenti - Docente : positivo
- Docenti - Docenti : positivo

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo
- scarse competenze di base
- le assenze degli studenti.
- le assenze personali per malattia o altro
- altro

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- recupero dei prerequisiti
- approfondimento mirato di parti del programma X
- utilizzo di differenti metodologie didattiche X
- collaborazione fra docenti
- altro

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

a) Fattori ostacolanti l'apprendimento:

- la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo X
- la mancanza di interesse per la materia
- la paura dell'insuccesso
- la mancanza di interessi culturali
- le difficoltà presentate dalla materia
- la scarsità del tempo destinato alla materia
- a mancanza di esercizio
- la mancanza di metodo nello studio
- altro:

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante
- incentivazione dell'autostima X
- coinvolgimento studenti nella didattica
- l'uso di tecnologie didattiche
- i viaggi di istruzione

altro:

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

(gravemente insuf. / insuf. / suff. /discreto / buono / ottimo)

a) Impegno negli studi: sufficiente;

b) Interesse dimostrato: sufficiente,

c) Livello delle conoscenze: sufficiente;

d) Acquisizione delle competenze: sufficiente ;

e) Sviluppo delle capacità: sufficiente.

Lamezia terme li 14/05/2016

Il professore

Giuseppe
Muraca

PROGRAMMA

Disciplina: Scienze motorie e sportive

Docente: prof. Francesco C. Trotta

Contenuti riassunti per argomenti:

Scomposizione e analisi tecnica del gesto atletico nelle varie specialità programmate con particolare riferimento all'economia, allo stile, alla dinamica del gesto stesso.

Preparazione di base:

Esercizi a corpo libero di riscaldamento, tonicità muscolare, allungamento, velocità, elevazione, coordinazione e destrezza.

Pallavolo:

Tecnica dei fondamentali. Tattiche di gioco (schemi di attacco e difesa). Allenamento specifico individuale e collettivo. Tecnica della battuta di sicurezza, a tennis ,bagher, il muro e la sciacciata .

Pallacanestro:

Fondamentali (palleggio, passaggi, tiri a canestro in elevazione ed in terzo tempo). Uso del piede perno. Regole di gioco. Prove di partita con applicazione di schemi semplici.

Atletica leggera:

Studio teorico delle varie specialità individuali e di squadra. Getto del peso.

Teoria: Cenni di alimentazione, il pronto soccorso, le dipendenze, il doping, le Olimpiadi moderne, il vino nello sport, l'A.I.D.S.

ANATOMIA UMANA: *Apparato loco-motore, i muscoli , le articolazioni e le ossa con riferimento ai vari gradi di fratture ossee. Apparato respiratorio organi e funzione ventilatorio Apparato cardio-circolatorio e sue funzioni il muscolo cardiaco, le arterie e vene.*

EDUCAZIONE STRADALE: Primo pronto soccorso e metodologie di intervento su traumi ossei e respiratori

Testi e supporti multimediali utilizzati:

ALBERTO RAMPA – MARIA CRISTINA SALVETTI, *Fairplay*, Edizioni Scolastiche Juvenilia, Milano

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: **prof. Francesco C. Trotta**

Disciplina: **Scienze motorie e sportive**

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente

☒

Parzialmente

☐

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

a) Mancanza di tempo ☐

b) Scelte didattiche particolari ☐

c) Altro (specificare):

Numero ore di lezione effettivamente svolte 60

Numero ore di lezione previste dalla
programmazione iniziale (33 settimane) 62

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile

b) Ha subito, in itinere, modificazioni: Si

c) Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti

d) Gli obiettivi educativi comuni: Non sono stati programmati

e) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:

Studenti: Significativi

Genitori: Non Significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? Si

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate: ripetizione di alcuni argomenti

a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☐
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☐
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐
- altro (specificare):

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☐
- Laboratorio di chimica: ☐
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

- Orali: ☒
- Scritte: ☐

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☐
- prove scritte individuali ☐
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☐
- valutazione compiti a casa ☐
- altro (specificare): prove pratiche
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☐
- scarsa collaborazione degli studenti ☐
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare):

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti – Studenti: Positivo

Studenti - Docente: Buono

Docenti - Docenti: Buono

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- *la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo* ☐
- *scarse competenze di base* ☐
- *le assenze degli studenti* ☐
- *le assenze personali per malattia o altro* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- *recupero dei prerequisiti* ☐
- *approfondimento mirato di parti del programma* ☒
- *utilizzo di differenti metodologie didattiche* ☒
- *altro (specificare):*

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- *la scarsa applicazione* ☐
- *la mancanza di interesse per la materia* ☐
- *la paura dell'insuccesso* ☐
- *la mancanza di interessi culturali* ☐
- *le difficoltà presentate dalla materia* ☐
- *la scarsità del tempo destinato alla materia* ☐
- *la mancanza di esercizio* ☐
- *la mancanza di metodo nello studio* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- *promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante* ☒
- *incentivazione dell'autostima* ☒
- *coinvolgimento studenti nella didattica* ☒
- *l'uso di tecnologie didattiche* ☐
- *i viaggi di istruzione* ☐
- *altro:*

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- *Impegno negli studi:* Sufficiente
- *Interesse dimostrato:* Buono
- *Livello delle conoscenze:* Buono
- *Acquisizione delle competenze:* Buono
- *Sviluppo delle capacità:* Buono

PROGRAMMA

Disciplina: Religione

Docente: prof. Perri Giovanni

Contenuti disciplinari riassunti per argomenti

La famiglia

- La sessualità come dimensione fondamentale della persona umana.
- La visione biblica della coppia umana.
- Il matrimonio cristiano come sacramento e la sua indissolubilità.
- L'apertura alla vita e l'educazione dei figli.
- Dialogo tra generazioni nella famiglia.

La dottrina sociale della chiesa.

- Le origini e i fondamenti della dottrina sociale della chiesa.
- I principi ordinatori della società.
- Gli ambiti della dottrina sociale della Chiesa.
- Dottrina sociale e politica.
- Il senso cristiano del lavoro.
- Una economia per l'uomo.

La fede cristiana e le sfide contemporanee.

- La società secolarizzata.
- Valori religiosi e valori laici.
- La religiosità orientale.
- Le sette.
- La new age.

La ricerca della pace nel mondo.

- Il messaggio biblico ed evangelico della pace.
- La legittima difesa e la guerra giusta.
- La dottrina cattolica nel XX secolo: da Benedetto XV a Giovanni XXIII, il concilio Vaticano II e Giovanni Paolo II.

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

Docente: PERRI GIOVANNI

Disciplina: RELIGIONE

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente ☒
Parzialmente ☐

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- a) Mancanza di tempo* ☐
- b) Scelte didattiche particolari* ☐
- c) Altro (specificare):*

Numero ore di lezione effettivamente svolte 31

*Numero ore di lezione previste dalla
programmazione iniziale (33 settimane)* 33

2) Programmazione del Consiglio di Classe di inizio d'anno:

- a) E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione: Utile*
- b) Ha subito, in itinere, modificazioni: No*
- c) Gli obiettivi educativi comuni: Stati raggiunti*
- d) Gli obiettivi educativi comuni: Sono stati programmati*
- e) Contributi offerti alla programmazione dalle componenti studenti e genitori:*

Studenti: Non Significativi

Genitori: Non Significativi

3) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti? *Si*

4) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

- a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente*

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse ☒
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti ☐
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà ☐
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà ☐
- altro (specificare):

5) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica: ☒
- Laboratorio di chimica: ☐
- Laboratorio linguistico: ☐

6) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

- Orali: ☒
- Scritte: ☐

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali ☒
- interrogazioni scritte individuali ☐
- prove scritte individuali ☐
- prove scritte di gruppo ☐
- questionari ☒
- valutazione compiti a casa ☐
- altro (specificare):
-

c) Difficoltà incontrate:

- scarsità del tempo a disposizione ☒
- scarsa collaborazione degli studenti ☐
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche ☐
- altro (specificare):

d) Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle caratteristiche di ogni singolo alunno, della situazione di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte.

7) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Rapporto

Studenti – Studenti: Buono

Studenti - Docente: Buono

Docenti - Docenti: Buono

8) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- *la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo* ☒
- *scarse competenze di base* ☐
- *le assenze degli studenti* ☐
- *le assenze personali per malattia o altro* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- *recupero dei prerequisiti* ☐
- *approfondimento mirato di parti del programma* ☒
- *utilizzo di differenti metodologie didattiche* ☐
- *altro (specificare):*

9) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

- *la scarsa applicazione* ☒
- *la mancanza di interesse per la materia* ☒
- *la paura dell'insuccesso* ☐
- *la mancanza di interessi culturali* ☐
- *le difficoltà presentate dalla materia* ☐
- *la scarsità del tempo destinato alla materia* ☒
- *la mancanza di esercizio* ☐
- *la mancanza di metodo nello studio* ☐
- *altro (specificare):*

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- *promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante* ☒
- *incentivazione dell'autostima* ☐
- *coinvolgimento studenti nella didattica* ☒
- *l'uso di tecnologie didattiche* ☐
- *i viaggi di istruzione* ☐
- *altro:*

10) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

- *Impegno negli studi:* Sufficiente
- *Interesse dimostrato:* Sufficiente
- *Livello delle conoscenze:* Sufficiente
- *Acquisizione delle competenze:* Sufficiente
- *Sviluppo delle capacità:* Sufficiente

ALLEGATI

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSE 5 B

1	<i>PEI - RELAZIONE PROGRAMMA E GRIGLIE VALUTAZIONE</i>
2	<i>TESTI SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO</i>
3	<i>TESTI SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ECONOMIA</i>
4	<i>TESTI SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME</i>
5	<i>GRIGLIE VALUTAZIONE</i>
6	<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE</i>
7	<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO</i>
8	<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA</i>
9	<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA</i>
8	<i>ATTRIBUZIONE CREDITO</i>

Allegato 1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

« L. COSTANZO »

DECOLLATURA

ISTITUTO PROFESSIONALE

PER I SERVIZI ODONTOTECNICO – OTTICO –

PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

LAMEZIA TERME

Allegato al Documento del 15 maggio

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE ALLA COMMISSIONE D'ESAME

DELL'ALLIEVO

Classe 5[^] Sez. B

Indirizzo Agrario

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

**Docente di sostegno
Carmen Marasco**

RELAZIONE

1. PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO

Dati anagrafici

L'alunno S.S. vive con la famiglia, composta da padre, madre e un fratello maggiore, che rappresentano per lui un punto di riferimento. La madre, in particolare, ha partecipato attivamente al processo formativo ed evolutivo del figlio nell'ambito scolastico. Il contesto sociale in cui vive l'alunno non è molto stimolante. Il ragazzo, infatti, ha pochi contatti con i suoi coetanei e non ha occasioni, nel tempo libero, di frequentare associazioni sportive e culturali o centri di aggregazione giovanile in cui fare amicizia ed essere coinvolto in processi di integrazione, scambio e apprendimento. Ecco perché, si è cercato di rafforzare la sua autonomia e la sua autostima, in quanto elementi indispensabili all'inserimento sociale e lavorativo.

Classe di iscrizione e finalità del percorso

L'allievo è regolarmente iscritto alla classe V sez. B I.P.S.A.S.R./ I.P.S.S.S. Via Savutano –Lamezia Terme sede staccata dell'IIS “Luigi Costanzo” di Decollatura.

Avendo seguito una programmazione DIFFERENZIATA, ai sensi dell'art. 15, O.M. n. 90 del 2001 e successive integrazioni e modifiche comma 4, al termine del percorso conseguirà un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come “credito formativo” per la frequenza di corsi professionali.

La partecipazione dell'alunno alle prove d'esame ha il fine di fornire una modalità di conclusione al suo percorso scolastico da condividere con i compagni di classe, nonché una esperienza significativa in cui mettersi alla prova dal punto di vista del sapere, saper fare e saper essere.

2. PRESENTAZIONE CLINICA E FUNZIONALE DELL'ALLIEVO

Tipologia del deficit

Dalla Diagnosi Funzionale, risulta che l'alunno è affetto da Ritardo psicomotorio in soggetto con idrocefalia prenatale secondaria a sindrome mal formativa cerebrale. Nistagmo di fissazione. Dall'analisi della documentazione in possesso della scuola risulta che l'alunno ha sempre frequentato con regolarità ed entusiasmo le lezioni.

Ragazzo corretto ed educato sia con gli insegnanti che con i compagni; ha partecipato a tutte le attività proposte per la classe sia scolastiche che extrascolastiche insieme ai suoi coetanei. Ha eseguito volentieri i compiti che gli sono stati assegnati, continuando ad aver necessità di essere guidato e sollecitato per evitare di bloccarsi di fronte alle difficoltà. Per quanto riguarda l'*autonomia personale* l'alunno è indipendente e, nell'ambiente scolastico, si muove con sicurezza. Dimostra di

essere autosufficiente in attività semplici, mentre in quelle più complesse sono presenti diverse difficoltà. Il ragazzo presenta un manifesto deficit di attenzione con una conseguente difficoltà a seguire per tempi prolungati quanto espresso durante le lezioni ed, inoltre, non riesce a trattenere e a far suo quanto ascoltato. Il problema si esplicita in comportamenti passivi di fronte ai nuovi contenuti se non è supportato dalla vicinanza di una figura educativa. Non ha sufficiente fiducia nelle sue capacità e non è autonomo nell'esposizione orale e/o scritta durante i quali necessita del supporto di un docente. *Nell'area linguistica*, l'alunno riesce, leggendo, a comprendere il contenuto di frasi semplici sia come contenuto che come forma, ma ha difficoltà ad esporre quanto compreso. Se sollecitato e supportato da domande-guida riesce, però, a ripetere in modo molto essenziale, ma non elabora le informazioni autonomamente. Per quanto riguarda la scrittura la grafia è abbastanza chiara, ma il contenuto è semplice ed elementare. Durante le spiegazioni segue passivamente i docenti anche se a volte riesce ad essere più presente e ad intervenire attivamente. Per quanto concerne le lingue straniere, se opportunamente guidato, riesce a rispondere frammentariamente in modo molto semplice. *Nell'area logico-matematica*, conosce le regole di base delle quattro operazioni, ma non riesce a risolverle quando queste sono più complesse. Quando riesce ad applicare le operazioni giuste per la soluzione di semplici problemi è soddisfatto di sé, ma cerca sempre l'approvazione dell'insegnante. Le sue capacità di assimilazione sono legate, per lo più, all'esperienza concreta. È chiara un'insufficienza nel ragionamento logico-matematico che gli permetta di risolvere anche semplici problemi.

3. L'ITER SCOLASTICO

L'alunno ha seguito regolarmente tutto il percorso scolastico senza incorrere in alcuna ripetizione. Il rapporto in deroga è di 1:1 per 18 ore settimanali, seguendo una programmazione DIFFERENZIATA, ai sensi dell'art. 15, O.M. n. 90 del 2001 e successive integrazioni e modifiche comma 4.

4. IL SOSTEGNO DIDATTICO

Nell'anno scolastico in corso l'alunno, si è rapportato con diversi docenti di sostegno all'interno del contesto classe. Ha seguito *PEI differenziato*, dimostrandosi tranquillo e disponibile quando, a decorrere dal 29.02.2016, la sottoscritta prof.ssa Marasco Carmen ha sostituito il professore Ottavio Murone nell'area di intervento del rapporto in deroga 1/1 per diciotto ore complessive.

La tabella riportata qui di seguito mostra nello specifico le materie nelle quali è stato organizzato il lavoro di sostegno:

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1	Italiano/ IS	Valorizzazione Att. Prod./IS	Italiano/IS	Agronomia/IS		
2	Valorizzazione Att. Prod./IS	Storia/IS		Ed. Motoria/IS	Inglese/IS	
3	Matematica/IS	Inglese/IS	Economia Agr./IS	Inglese/IS	Tec. All. /IS	
4	Matematica/IS		Sociologia/IS	Italiano/IS	Economia Agr./IS	
5			Tecn. All. /IS			

La metodologia adottata è stata flessibile e adeguata alle condizioni dell'allievo. Si sono estrapolati alcuni argomenti dalla programmazione di classe prediligendo quelli meno teorici. L'alunno è stato affiancato nel lavoro dall'insegnante di sostegno che gli ha fornito spiegazioni, facilitazioni, suggerimenti. Ha lavorato in aula, insieme ai compagni, per la maggior parte del tempo, ma si sono effettuati anche interventi individualizzati nell'aula informatica o all'aperto, seguendo un tipo di didattica laboratoriale (learning by doing) per fornire all'allievo competenze da poter spendere nella vita di ogni giorno. Inoltre, il ragazzo è stato posto di fronte alla necessità di utilizzare i mezzi e le strategie disponibili più adatti alla soluzione di problemi di carattere pratico (problem post e problem solving). Si è cercato di renderlo protagonista dinamico e produttivo del processo di apprendimento mantenendo un rapporto di estrema disponibilità, ma anche di fermezza e chiarezza di comunicazione che gli ha permesso di accrescere la fiducia in se stesso e nelle sue potenzialità.

5. ATTIVITA' SVOLTE DALL'ALUNNO

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 ha partecipato alle attività svolte dalla classe e all'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO presso l'azienda Statti di Lamezia Terme.

6. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno le verifiche sono state effettuate in itinere attraverso colloqui guidati, schede di rilevazione e lavori individuali. La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate si è realizzata in via ordinaria e, quando possibile, in coincidenza con le verifiche periodiche della classe. La valutazione ha tenuto conto del processo formativo nel suo complesso e degli obiettivi raggiunti avendo presente la situazione di partenza, l'impegno applicato, l'attenzione dimostrata, le competenze acquisite e il grado di maturazione raggiunto.

L'alunno è stato valutato ai sensi dell'art. 15 comma 4 dell'O.M. n ° 90 del 2001.

La valutazione fa riferimento agli obiettivi minimi prefissati nel PEI

7. MODALITA' DI FORMULAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

A conclusione del percorso formativo realizzato, l'insegnante di sostegno in accordo con il C.d.C. chiede di far svolgere all'alunno diversamente abile S.S. l'elaborazione e l'effettuazione di PROVE

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente Guidato
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo raggiunto a livello essenziale	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	Quasi in autonomia
Obiettivo raggiunto a livelli apprezzabili	8	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo raggiunto in modo quasi pieno	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

DIFFERENZIALI, coerenti con il percorso formativo realizzato e finalizzate al rilascio dell'attestato (DPR 323/94, art. 13).

Tali prove sono ritenute utili come occasione di stimolo e di corretta conclusione del percorso compiuto dall'alunno.

In ordine alla loro durata, si chiede lo stesso tempo concesso alla classe e quale strumento compensativo l'utilizzo della calcolatrice.

Prima prova scritta un'analisi del testo guidata, su un argomento svolto durante il corso dell'anno scolastico.

Seconda prova, un semplice elaborato inerente la materia oggetto d'esame.

Si richiede di articolare la terza prova in quesiti con risposte guidate, riguardanti argomenti affrontati dall'allievo nel corso del corrente anno scolastico.

Per il colloquio si propone la realizzazione di un elaborato sull'esperienza svolta per l'ASL.

Per mettere l'alunno nelle condizioni emotive migliori è consigliabile l'assistenza della docente di sostegno, al fine di tranquillizzarlo e per sollecitarlo ad esporre eventuali dubbi, o chiarimenti, in merito alle prove da svolgere.

Lamezia Terme, 15/05/2016

Insegnante di sostegno

Carmen Marasco

IL CONSIGLIO della CLASSE V B

	DISCIPLINA	DOCENTE
1	Italiano – Storia	PAOLA STEFANIA CIRIACO
2	Matematica	GIUSEPPE PUGLIANO
3	Inglese	ANGELA FOLINO
4	Tecniche di allevamento vegetale e animale	DANIELA LE PERA LUIGI COLOSIMO (compresenza)
5	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	DANIELA LE PERA LUIGI COLOSIMO (compresenza)
6	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	DANIELA LE PERA LUIGI COLOSIMO (compresenza)
7	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	DOMENICO AMMENDOLA LUIGI COLOSIMO (compresenza)
8	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	DOMENICO AMMENDOLA LUIGI COLOSIMO (compresenza)
9	Economia dei mercati e marketing agroalimentare	GIUSEPPE MURACA
10	Scienze Motorie	FRANCESCO CARMINE TROTTA
11	Religione	PERRI GIOVANNI
12	Sostegno	CARMEN MARASCO

PROGRAMMA

ANNO SCOLASTICO

2015/2016

(PEI diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali ai sensi dell' art.15 comma 4 O.M. n° 90 del 21/05/2001).

I contenuti estrapolati da quelli delle discipline curriculari sono stati adeguatamente ridotti, semplificati, selezionati e in alcuni casi variati avendo tenuto conto delle difficoltà cognitive dell'allievo.

Italiano

Autori e opere più significative della letteratura italiana del Novecento:

Giovanni Verga

Luigi Pirandello

Italo Svevo

Gabriele D'Annunzio

Giuseppe Ungaretti

Eugenio Montale

Primo Levi

Storia

Cenni sui periodi e sui personaggi storici più importanti del Novecento:

Rivoluzione industriale

Bella Epoque

Prima guerra mondiale

Seconda guerra mondiale

La Resistenza

Il dopoguerra

Inglese

Le principali nozioni grammaticali

I verbi di uso quotidiano

Personal information

The British political system

Eating in Britain

Oil of olive

Wine and grapes

Wine making

Milk

Matematica

Semplici equazioni di primo grado

Problemi di logica

Le assi cartesiane

Rappresentazione sugli assi cartesiani

Concetto di funzione

Tecniche di allevamento vegetale e animale

Colture arboree: vite, olivo agrumi

Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali

Essenze forestali

Il bosco

Recupero aree verdi

Sociologia rurale e storia dell'agricoltura

La storia dell'agricoltura

Economia agraria e dello sviluppo territoriale

Concetto di interesse semplice e interesse composto

La figura dell'Imprenditore

Concetto di Azienda

Concetto di bilancio

Concetto di miglioramento fondiario

Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria

Ordinamento amministrativo italiano

Le istituzioni dell' U.E.

Concetto di filiera e di distretto

I distretti in Calabria

Norme igieniche sanitarie nei processi di trasformazione dell'uva

Il Codice dell'ambiente

Economia dei mercati e marketing agroalimentare

Il mercato

La legge della domanda e dell'offerta

La formazione del prezzo

Regimi di mercato

Scienze motorie

Anatomia umana: Le parti ossee del corpo umano e il movimento applicato; Le varie parti del corpo

Elementi di Primo Soccorso

Le regole nel gioco della Pallavolo

Le regole nel gioco della Pallacanestro

Religione

La vita di Gesù

La predicazione

Le parabole

I Discepoli

Il Cristianesimo

Lamezia Terme, 15.05.2016

Docente di sostegno

IL CONSIGLIO della CLASSE V B

	DISCIPLINA	FIRMA
1	Italiano – Storia	
2	Matematica	
3	Inglese	
4	Tecniche di allevamento vegetale e animale	
5	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	
6	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	
7	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	
8	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	
9	Economia dei mercati e marketing agroalimentare	
10	Scienze Motorie	
11	Religione	
12	Sostegno	

Griglia di valutazione della prima prova scritta di Italiano

1^ prova scritta di Italiano

Per la prima prova scritta di italiano si propone:

1) 1° tipologia : Analisi del testo guidata

Indicatori per l'attribuzione del punteggio ai fini della valutazione e la relativa scala di valori:

griglia di valutazione 1^ prova scritta

Indicatori	scala di valori					Punteggio Grezzo
	1	2	3	4	5	
Conoscenza*						/15
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua*						
Capacità critica*						

** (gli indicatori della griglia possono essere cambiati, aggiunti, ecc. quelli elencati sono solo degli esempi)*

Scala di valori

- 1 = gravemente insufficiente
- 2 = insufficiente
- 3 = sufficiente
- 4 = discreto /buono
- 5 = ottimo

Il livello di sufficienza, RIFERITO AGLI OBIETTIVI DEL PEI, è fissato al 50% del punteggio massimo ottenibile.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta di economia agraria

2^ prova scritta : Economia Agraria

Per la seconda prova scritta di economia agraria si propone:

1) 1° tipologia : Elaborato semplice

Indicatori per l'attribuzione del punteggio ai fini della valutazione e la relativa scala di valori:

griglia di valutazione 1^ prova scritta

Indicatori	scala di valori					Punteggio Grezzo
	1	2	3	4	5	
Conoscenza e applicazione*						/15
Linguaggio specifico						
Capacità operativa*						

* (gli indicatori della griglia possono essere cambiati, aggiunti, ecc. quelli elencati sono solo degli esempi)

Scala di valori

- 1 = gravemente insufficiente
- 2 = insufficiente
- 3 = sufficiente
- 4 = discreto /buono
- 5 = ottimo

Il livello di sufficienza, RIFERITO AGLI OBIETTIVI DEL PEI, è fissato al 50% del punteggio massimo ottenibile.

Griglie di valutazione della terza prova scritta

3^ prova scritta :

Per la terza prova scritta si propone:

Quesiti che seguano la tipologia di verifiche utilizzate nel corso dell'anno scolastico (domande a risposta breve; collegamenti; completamenti) con risposte guidate

Materie coinvolte:

Punteggio

VALORIZZAZIONE	0 - 3
STORIA	0 - 3
MATEMATICA	0 - 3
SCIENZE MOTORIE	0 - 3
INGLESE	0 - 3

- **Opzione Storia**

VALORIZZAZIONE	0 - 3
SOCIOLOGIA	0 - 3
MATEMATICA	0 - 3
SCIENZE MOTORIE	0 - 3
INGLESE	0 - 3

- **Opzione Sociologia**

Prova orale

Il colloquio orale verterà sulla discussione di un elaborato inerente l'esperienza svolta per l'ASL, presso l'azienda Statti di Lamezia Terme.

Per la valutazione del colloquio si propongono i seguenti indicatori a ciascuno dei quali corrisponde un peso secondo la seguente tabella:

INDICATORI (alcuni esempi se ne possono mettere altri o sostituirli)	PESI
Sa gestire le proprie emozioni	
Risponde in maniera pertinente	
Esprime con chiarezza	
Descrive le parti che compongono il lavoro	
PUNTEGGIO GREZZO	35

Allegato 2

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO
RURALE - LAMEZIA TERME**

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Simulazione di Prima Prova Scritta ESAME DI STATO

Classe 5 B

Data: Maggio 2016

Alunno/a: _____

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

CONSEGNE

Ambito N.

ARGOMENTO:

DOCUMENTI

Allegato 3

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

Analisi del testo

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

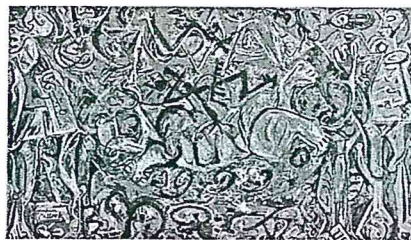
1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il labirinto.

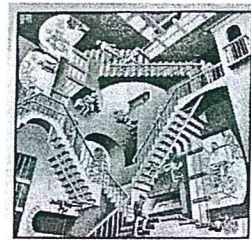
DOCUMENTI



P. PICASSO, *Minotauromachia*, 1935



J. POLLOCK, *Pasiphaë*, 1943



M.C. ESCHER, *Relatività*, 1953

«[...] Correndo, uscì in un gran prato, e quello / avea nel mezzo un grande e ricco ostello. // Di vari marmi con sottil lavoro / edificato era il palazzo altiero. / Corse dentro alla porta messa d'oro / con la donzella in braccio il cavalliero. / Dopo non molto giunse Brigliadoro, / che porta Orlando disdegnoso e fiero. / Orlando, come è dentro, gli occhi gira; / né più il guerrier, né la donzella mira. // Subito smonta, e fulminando passa / dove più dentro il bel tetto s'alloggia: / corre di qua, corre di là, né lassa / che non vegga ogni camera, ogni loggia. / Poi che i segreti d'ogni stanza bassa / ha cerco invan, su per le scale poggia; / e non men perde anco a cercar di sopra, / che perdessi di sotto, il tempo e l'opra. // D'oro e di seta i letti ornati vede: / nulla de' muri appar né de' pareti; / che quelle, e il suolo ove si mette il piede, / son da cortine ascose e da tapeti. / Di su di giù va il conte Orlando e riede, / né per questo può far gli occhi mai lieti / che riveggiano Angelica, o quel ladro / che n'ha portato il bel viso leggiadro. // E mentre or quinci or quindi invano il passo / movea, pien di travaglio e di pensieri, / Ferraù, Brandimarte e il re Gradasso, / re Sacripante ed altri cavallieri / vi ritrovò ch'andavano alto e basso, / né men facean di lui vani sentieri; / e si ramaricavan del malvagio / invisibil signor di quel palagio. // Tutti cercando il van, tutti gli danno / colpa di furto alcun che lor fatt'abbia: / del destrier che gli ha tolto, altri è in affanno; / ch'abbia perduta altri la donna, arrabbia; / altri d'altro l'accusa: e così stanno, / che non si san partir di quella gabbia; / e vi son molti, a questo inganno presi, / stati le settimane intiere e i mesi.»

Ludovico ARIOSTO, *Orlando furioso*, ed. 1532, Canto dodicesimo, Ottave 7-12

«Avevo percorso un labirinto, ma la nitida Città degl'Immortali m'impaurì e ripugnò. Un labirinto è un edificio costruito per confondere gli uomini; la sua architettura, ricca di simmetrie, è subordinata a tale fine. Nel palazzo che imperfettamente esplorai, l'architettura mancava di ogni fine. Abbondavano il corridoio senza sbocco, l'alta finestra irraggiungibile, la vistosa porta che s'apriva su una cella o su un pozzo, le incredibili scale rovesciate, coi gradini e la balaustra all'ingiù. Altre aereamente aderenti al fianco d'un muro monumentale, morivano senza giungere ad alcun luogo, dopo due o tre giri, nelle tenebre superiori delle cupole. Ignoro se tutti gli esempi che ho enumerati siano letterali; so che per molti anni infestarono i miei incubi; non posso sapere ormai se un certo particolare è una trascrizione della realtà o delle forme che turbarono le mie notti.»

Jorge Luis BORGES, *L'immortale*, in "L'Aleph", Feltrinelli, Milano 1959 (ed. orig. "El Aleph", 1949)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La gente che s'incontra, se gli chiedi: – Per Pentesilea? – fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: “Qui”, oppure: “Più in là”, o: “Tutt'in giro”, o ancora: “Dalla parte opposta”.

– La città, – insisti a chiedere.

– Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, – ti rispondono alcuni, e altri: – Noi torniamo qui a dormire.

– Ma la città dove si vive? – chiedi.

– Dev'essere, – dicono, – per lì, – e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

– Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

– No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

Italo CALVINO, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino 1972

«“Ragioniamo,” disse Guglielmo, “Cinque stanze quadrangolari o vagamente trapezoidali, con una finestra ciascuna, che girano intorno a una stanza eptagonale senza finestre a cui sale la scala. Mi pare elementare. Siamo nel torrione orientale, ogni torrione dall'esterno presenta cinque finestre e cinque lati. Il conto torna. La stanza vuota è proprio quella che guarda a oriente, nella stessa direzione del coro della chiesa, la luce del sole all'alba illumina l'altare, il che mi sembra giusto e pio. L'unica idea astuta mi pare quella delle lastre di alabastro. Di giorno filtrano una bella luce, di notte non lasciano trasparire neppure i raggi lunari. Non è poi un gran labirinto. Ora vediamo dove portano le altre due porte della stanza eptagonale. Credo che ci orienteremo facilmente.” Il mio maestro si sbagliava e i costruttori della biblioteca erano stati più abili di quanto credessimo. Non so bene spiegare cosa avvenne, ma come abbandonammo il torrione, l'ordine delle stanze si fece più confuso. Alcune avevano due, altre tre porte. Tutte avevano una finestra, anche quelle che imboccavamo partendo da una stanza con finestra e pensando di andare verso l'interno dell'Edificio. Ciascuna aveva sempre lo stesso tipo di armadi e di tavoli, i volumi in bell'ordine ammassati sembravano tutti uguali e non ci aiutavano certo a riconoscere il luogo con un colpo d'occhio.»

Umberto ECO, *Il nome della rosa*, Prima ed. riveduta e corretta, Bompiani, Milano 2012 (Prima ed. 1980)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, “Corriere della Sera” - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica - http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. «Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario». »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Bene individuale e bene comune.

DOCUMENTI

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si creano fazioni, associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola "profitto", in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine "bene comune". Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l'importanza attribuita ai "benefici immateriali che danno all'uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l'amicizia e la pace". Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla "centralità dell'uomo come cuore pulsante del bene comune", una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci "motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato".»

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

«Il sottosegretario Josef Bühler, l'uomo più potente in Polonia dopo il governatore generale, si sgomentò all'idea che si evacuassero ebrei da occidente verso oriente, poiché ciò avrebbe significato un aumento del numero di ebrei in Polonia, e propose quindi che questi trasferimenti fossero rinviati e che "la soluzione finale iniziasse dal Governatorato generale, dove non esistevano problemi di trasporto." I funzionari del ministero degli esteri presentarono un memoriale, preparato con ogni cura, in cui erano espressi "i desideri e le idee" del loro dicastero in merito alla "soluzione totale della questione ebraica in Europa," ma nessuno dette gran peso a quel documento. La cosa più importante, come giustamente osservò Eichmann, era che i rappresentanti dei vari servizi civili non si limitavano ad esprimere pareri, ma avanzavano proposte concrete. La seduta non durò più di un'ora, un'ora e mezzo, dopo di che ci fu un brindisi e tutti andarono a cena – "una festiciola in famiglia" per favorire i necessari contatti personali. Per Eichmann, che non si era mai trovato in mezzo a tanti "grandi personaggi," fu un avvenimento memorabile; egli era di gran lunga inferiore, sia come grado che come posizione sociale, a tutti i presenti. Aveva spedito gli inviti e aveva preparato alcune statistiche (piene di incredibili errori) per il discorso introduttivo di Heydrich – bisognava uccidere undici milioni di ebrei, che non era cosa da poco – e fu lui a stilare i verbali. In pratica funse da segretario, ed è per questo che, quando i grandi se ne furono andati, gli fu concesso di sedere accanto al caminetto in compagnia del suo capo Müller e di Heydrich, "e fu la prima volta che vidi Heydrich fumare e bere." Non parlarono di "affari", ma si godettero "un po' di riposo" dopo tanto lavoro, soddisfattissimi e – soprattutto Heydrich – molto su di tono» (Hannah ARENDT, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964, dal Capitolo settimo: *La conferenza di Wannsee, ovvero Ponzio Pilato*).

Il candidato, prendendo spunto dal testo di Hannah Arendt, si soffermi sullo sterminio degli ebrei pianificato e realizzato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
LAMEZIA TERME**

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Simulazione di Seconda Prova Scritta ESAME DI STATO

Classe 5 B

Data: Maggio 2016

Alunno/a: _____

Il candidato esamini e dimostri la convenienza per un proprietario conduttore di un'azienda agricola estesa per 7 ettari , con ordinamento specializzato in viticoltura , di vendere direttamente il prodotto a 80€/q oppure di trasformarlo e commercializzarlo in contenitori Pet da cinque litri a 9€ o in bottiglia da 0,75lt per 2,8€/bottiglia. Le rese medie della zona per aziende simile sono di: produzione uva 90q/ha; resa in vino 70%. L'azienda, situata sulle colline del lametino a produzione DOC è sprovvista di attrezzatura per la trasformazione, mentre i costi aziendali per la produzione dell'uva sono così ripartiti: costi variabili 11.000€ - costi fissi 10.300€.

Allegato 4

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DECOLLATURA

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Sede coordinata di Lamezia Terme

Classe 5^a B
a.s. 2015/2016

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA

Tipologia B+C
29 Aprile 2016

DISCIPLINE COINVOLTE

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------------|
| • Scienze motorie | Prof. Francesco Carmine Trotta |
| • Valorizzazione attività produttive | Prof. Domenico Ammendola |
| • Inglese | Prof.ssa Angela Folino |
| • Matematica | Prof. Giuseppe Pugliano |
| • Sociologia rurale | Prof.ssa Daniela Lepera |

Durata della prova: 90 minuti

Candidato: _____

Ora di consegna: _____

Firma: _____

Scienze motorie.....:	/15
Valorizzazione attività produttive.....:	/15
Lingua inglese	/15
Sociologia rurale.....:	/15
Matematica.....:	/15
punti conseguiti	/15

La Commissione

1. Quali sono gli aspetti principali della riforma fondiaria varata agli inizi degli anni '50 del secolo scorso?

2. Quali sono le gamme dei prodotti alimentari?

3. Il *De Rustica* è un trattato agronomico di:

- Teofrasto
- Aristotele
- Columella
- Catone

4. Una caratteristica delle campagne dopo la fine dell'impero romano fu la presenza di:

- Colture di grano
- Colture ortive
- Vigneti
- Terre incolte

5. Dopo la rivoluzione agricola il maggese fu sostituito nei cicli di rotazione da quale coltura:

- Cereali
- Ortive
- Foraggi
- Arbustive

6. I latifondi sono:

- Proprietà di terreno della Chiesa
- Grandi proprietà terriere
- Proprietà incolte
- Proprietà dello Stato
-

VALORIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

1. Quali sono le norme più importanti sulla tutela delle acque?

2. Cosa si intende per zona o area rurale e quale parametro utilizza la U.E. per la classificazione?

3. A una materia di origine agricola per la trasformazione agroalimentare si aggiunge:

- La trasformazione
- La trasformazione e la distribuzione
- La distribuzione
- La pianificazione, la trasformazione e la distribuzione

4. Il sistema haccp riguarda:

- La contaminazione alimentare
- La sicurezza sul lavoro
- La pianificazione aziendale
- Il sistema di distribuzione del prodotto agroalimentare

5. L'autorità di bacino distrettuale controlla:

- La provincia di un determinato territorio
- Il territorio indipendentemente dalle suddivisioni amministrative
- Il territorio montano di un comune
- Le infrastrutture stradali di un determinato territorio

6. L'azione di responsabilità per danno ambientale può essere esercitata:

- Da qualsiasi cittadino
- Solo da associazioni ambientaliste riconosciute
- Solo dal cittadino che ha subito il danno
- Solo dallo Stato, dalla Regione o dagli enti locali sul cui territorio si è prodotto il danno

SCIENZE MOTORIE

1. Quali sono gli aspetti principali della riforma fondiaria varata agli inizi degli anni '50 del secolo scorso?

2. Quali sono le gamme dei prodotti alimentari?

3. Il *De Rustica* è un trattato agronomico di:

- Teofrasto
- Aristotele
- Columella
- Catone

4. Una caratteristica delle campagne dopo la fine dell'impero romano fu la presenza di:

- Colture di grano
- Colture ortive
- Vigneti
- Terre incolte

5. Dopo la rivoluzione agricola il maggese fu sostituito nei cicli di rotazione da quale coltura:

- Cereali
- Ortive
- Foraggi
- Arbustive

6. I latifondi sono:

- Proprietà di terreno della Chiesa
- Grandi proprietà terriere
- Proprietà incolte
- Proprietà dello Stato

LINGUA INGLESE

1. What is milk and which products derive from it?

2. How are pesticides divided and which substances do they contain?

MATEMATICA

1. Il dominio della funzione $y = \sqrt{1-x^2}$ è:

☐ $(-1,1)$

☐ $(0, 1)$

☐ $(-\infty -1)$

☐ $(-\infty -1, -1 +\infty)$

2. Il $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{2x-3}{1-3x}$ è:

☐ $\frac{2}{3}$

☐ $-\frac{2}{3}$

☐ 0

☐ ∞

3. La derivata prima della seguente funzione $y = \frac{3x^2-5}{2x^3}$ è:

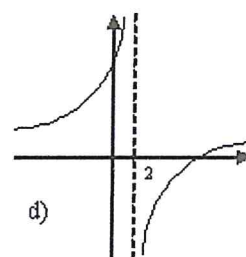
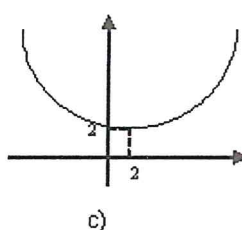
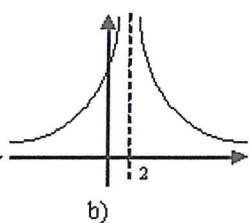
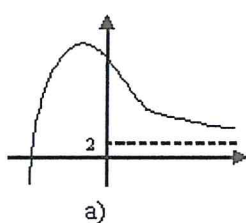
☐ $y' = \frac{-6x^4+30x^2}{2x^3}$

☐ $y' = \frac{6x}{6x^2}$

☐ $y' = \frac{-6x^4+30x^2}{4x^6}$

☐ $y' = \frac{6x}{4x^6}$

4. Indicare per quale delle precedenti funzioni si ha che $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 2$



5. Calcolare il seguente limite: $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{x^2 + 3x + 2}{6x + 7x^2}$

6. Spiegare cosa è la derivata prima di una funzione e rappresentarne graficamente il significato geometrico

Allegato 5

Griglia di valutazione disciplinare

Livelli	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
NC	L'insegnante non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione		
1	Totale rifiuto della materia e dei suoi contenuti.	Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di competenze specifiche disciplinari.	Ha prodotto lavori e svolto verifiche che non forniscono alcun elemento per riconoscere l'acquisizione di specifiche abilità.
2	Gravissime carenze di base	Anche se guidato non è in grado di riferire le esperienze proposte	Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente insufficienti per esprimere una valutazione complessiva dell'iter formativo.
3	- Gravi carenze di base. - Estrema difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati.	- Difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici. - Difficoltà di assimilazione dei metodi operativi impartiti.	- Lavori e verifiche parziali e comunque non sufficienti ad esprimere un giudizio sull'iter formativo. - Difficoltà nell'esecuzione di operazioni elementari.
4	- I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. - Lacune nella preparazione di base.	- Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. - Esposizione imprecisa e confusa.	- Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. - Difficoltà ad applicare le informazioni. - Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.
5	- Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. - Comprensione confusa dei concetti.	- Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. - Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità. - Modesta la componente ideativa.	- Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. - Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. - Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	- Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica. - Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti e ad evidenziare i più importanti. - Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.	- Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. - Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	Adesione alla traccia e corretta l'analisi. - Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	- Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. - Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	- Sa riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti. - Vi è padronanza di mezzi espressivi ed una efficace componente ideativa. - L'esposizione è sicura con uso appropriato del linguaggio specifico.	- Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. - Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	- Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse. - Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	- Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. - Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	- Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. - Efficace e personale la componente ideativa: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	- Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. - Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

Allegato 6

Griglia di valutazione della prima prova scritta di Italiano

Studente.....Classe.....Tipologia.....Punti.....

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
<i>Conoscenze Contenuti e Pertinenza alla traccia</i>		<i>Approfondite e pertinenti alla traccia</i>	<i>4</i>
		<i>Soddisfacenti e pertinenti alla traccia</i>	<i>3,5</i>
		<i>Generiche e pertinenti</i>	<i>3</i>
		<i>Incomplete e/o parzialmente pertinenti</i>	<i>2</i>
		<i>Lacunose e/o non pertinenti</i>	<i>1</i>
<i>C o m p e t e n z e</i>	<i>Articolazione del discorso e Pertinenza testuale</i>	<i>Ben articolata e pertinente</i>	<i>3</i>
		<i>Organica e pertinente</i>	<i>2,5</i>
		<i>Pertinente e sostanzialmente organica</i>	<i>2</i>
		<i>Disorganica e poco pertinente</i>	<i>1,5</i>
		<i>Frammentaria e/o non pertinente</i>	<i>1</i>
	<i>Correttezza morfosintattica e Proprietà linguistica</i>	<i>Espressione appropriata e scorrevole</i>	<i>3</i>
		<i>Corretta</i>	<i>2,5</i>
		<i>Errori, lessico impreciso</i>	<i>2</i>
		<i>Numerosi errori, lessico improprio</i>	<i>1,5</i>
		<i>Molto scorretta, lessico povero</i>	<i>1</i>
<i>C a p a c i t à</i>	<i>Analisi / Sintesi e Argomentazione logica</i>	<i>Coerente, efficace, esauriente</i>	<i>2,5</i>
		<i>Coerente</i>	<i>2</i>
		<i>Coerente ma argomentazioni generiche</i>	<i>1,5</i>
		<i>Parzialmente coerente, argomentazioni non sempre presenti</i>	<i>1</i>
		<i>Carente e/o contraddittoria</i>	<i>0,5</i>
	<i>Rielaborazione personale Originalità Collegamenti multidisciplinari</i>	<i>Originale e critica</i>	<i>2,5</i>
		<i>Personale</i>	<i>2</i>
		<i>Generica</i>	<i>1,5</i>
		<i>Parziale</i>	<i>1</i>
		<i>Limitata, assenza di collegamenti</i>	<i>0,5</i>

Tabella di trasposizione del punteggio ottenuto, in decimi

Punteggio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Voto decimi	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7 7.5	8 8.5	9 9.5	10

Allegato 7

Griglia di valutazione della seconda prova scritta di economia agraria

Indicatori	Punteggio Massimo	Punteggio riferito ai descrittori	Descrittori	Punteggio assegnato: /15
Conoscenze e competenze parte introduttiva	3		Lo svolgimento si presenta:	
		1	Molto carente	
		1,5	Carente	
		2	Sufficiente	
		2,5	Accettabile	
		3	Completo e preciso	
Competenze e conoscenze parte obbligatoria ovvero a scelta	8		L'alunno/a:	
		1	Non comprende il testo che prova a risolvere con estrema difficoltà	
		2	Comprende con grande difficoltà e risolve con numerosi errori	
		3	Comprende con difficoltà e risolve con errori	
		4	Comprende con alcune difficoltà e risolve con qualche errore	
		5	Comprende sufficientemente e risolve in modo semplice, nonostante qualche errore	
		6	Comprende soddisfacentemente e risolve con argomentazioni a supporto	
		7	Comprende adeguatamente, risolve con argomentazioni a supporto	
Competenze terminologiche e tecniche	4		L'alunno/a:	
		1	Risolve molto parzialmente e con difficoltà	
		2	Risolve parzialmente e con errori	
		2,5	Risolve parzialmente	
		3	Risolve in modo semplice anche se con qualche errore e/o omissione	
		4	Risolve adeguatamente	

Corrispondenza valutazione:

Punteggio	Grav. Insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
Quindicesimi	1-5	6-9	10-11	12-13	14	15
Decimi	1-4	4,5-5,5	6-6,5	7-8	>8 a 9	>9 a 10

Voto complessivo attribuito alla prova: _____/15

Allegato 8

Griglie di valutazione della terza prova scritta

Criteri di valutazione terza prova d'esami :

Tipologia B	Punti
Risposta esatta	1
Risposta parzialmente corretta	0.5
Risposta errata	0

Tipologia C	Punti
Risposta corretta	0.5
Risposta errata	0

INGLESE	Punti
Risposta esatta	1.5
Risposta parzialmente corretta	0.75
Risposta errata	0

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

CHICAGO, ILL.

1900

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO



THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

STITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "COSTANZO"

DECOLLATURA

Tel. 0968 61086

C.F. 99000720799 - C.M. CZIS00300N

Mail: czis00300n@istruzione.it - PEC: czis00300n@pec.istruzione.it

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L' AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Località Savutano 88046 LAMEZIA TERME Tel. 0968 434173

ESAME DI STATO per AGROTECNICO

Anno Scolastico 2015-2016

Classe 5 B



DOCUMENTO del 15 maggio del Consiglio di Classe

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Art.5 2° comma – DPR Luglio 1988 n° 323